

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2000)
Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama

**Soldi e budget
per le vacanze**

**Modelli
ipotecari**

**Fare la spesa
in fattoria**

100 JAHRE
ANS
ANNI
RAIFFEISEN



Un tenero ciclone!

Quale altra macchina centrifuga con tale vigore e tratta il bucato con tale delicatezza?



Con i suoi eccezionali 1800 giri al minuto di centrifuga la nuova ÖKO-LAVAMAT vi restituisce un bucato ancora più asciutto. E con il suo programma STIRATURA FACILE per il 50% di pieghe in meno e il nuovo programma SETA per tessuti particolarmente sensibili tratta ancora più delicatamente il vostro bucato. Maggiori ragguagli su questo tenero ciclone del pulito presso il vostro rivenditore specializzato o Tel. 091 791 14 12 - A + T Apparecchi Casalinghi SA, 6616 Losone - www.aeg.ch

Sommario

-
- Collaborazione Raiffeisen/Helvetia Patria** 4 Dall'ottobre 1999, nell'attività in campo assicurativo, il Gruppo Raiffeisen collabora strettamente con l'Helvetia Patria. Per i clienti questa cooperazione non ha alcuna ripercussione qualitativa.
-
- Soldi e budget per le vacanze** 9 Alla luce delle migliori prospettive economiche le spese per viaggiare stanno superando la norma, anche se non dovrebbero, tuttavia, andare oltre le proprie possibilità.
-
- Modelli ipotecari** 17 Se siete proprietari di una casa unifamiliare o di un appartamento allora potete scegliere tra tre possibilità di finanziamento: ipoteca variabile, a tasso fisso o LiborTop.
-
- Sport e divertimento in giardino** 34 Per giocare e divertirsi all'aperto ci vuole poco: un piccolo prato, un paio di giochi e la giusta motivazione sportiva. Vi presentiamo quattro giochi popolari per famiglie.
-



- Vacanze nella Valle del Saas e in Engadina** 40 Avete voglia di trascorrere un paio di giorni di vacanza rilassanti nella Valle del Saas o nella bassa Engadina? «Panorama» riserva a tutti i soci Raiffeisen un'offerta speciale estate/autunno.



Editoriale

Tempo di vacanze. L'avvicinarsi delle vacanze ha ispirato anche noi nella scelta dei temi di questo numero. Durante le sue ricerche per l'articolo «Budget per le vacanze», il nostro collaboratore Jürg Zülliger ha fatto un'interessante scoperta: durante la recessione degli Anni '90 le famiglie elvetiche hanno sì risparmiato sulle vacanze in Svizzera, ma non sui viaggi all'estero! Trascorrere una volta all'anno un soggiorno nei paesi caldi, sembra essere al primo posto sulla lista delle priorità di numerose famiglie.

E questo si spiega anche per il fatto che i voli, a causa della concorrenza agguerrita e dell'offerta eccessiva di molte compagnie aeree, sono diventati più a buon prezzo. Si è risparmiato, per contro, sulle vacanze in Svizzera.

Chi trascorrerà le sue ferie dentro i confini di «Eurolandia», godrà di grandi vantaggi. Come si ricorderà, infatti, dall'inizio

del 1999 è stata introdotta la nuova valuta europea. È vero che l'Euro, in forma di monete e banconote sarà sul mercato solo tra due anni, ma già da oggi questa moneta scritturale offre vantaggi pratici per i vacanzieri. In numerose località turistiche i prezzi degli alberghi, ristoranti e nei negozi, vengono già esposti sia nella valuta locale che in Euro. Di conseguenza, la trasparenza dei prezzi e il loro confronto è decisamente migliorata.

Se quest'estate o quest'autunno non avete voglia di partire per lidi lontani, potrete allora trascorrere un soggiorno rilassante tra passeggiate, giri in bici e sci estivo, nella Valle del Saas. Altra possibilità sono le escursioni, le partite a golf o i bagni rigeneranti della bassa Engadina. «Panorama» vi fa un'offerta speciale.

Lorenza Storni

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Dr. Markus Angst, caporedattore,
Jürg Salvisberg, vice-caporedattore,
edizione tedesca
Philippe Thévoz, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Layout e composizione
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
Foto di copertina:
B&S

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
Internet:
www.raiffeisen.ch

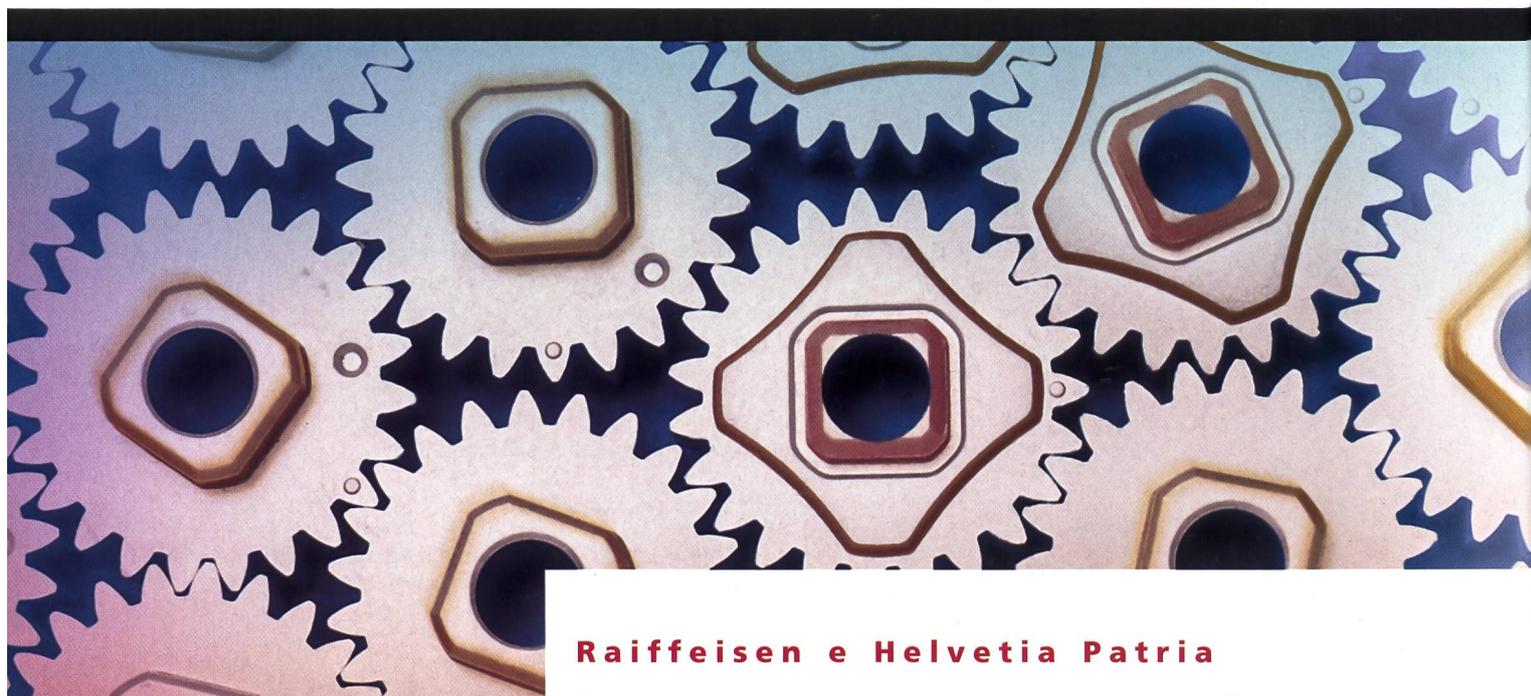
Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno

Edizione italiana
Anno XXXV
Tiratura: 33 000 esemplari

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale 8706 Feldmeilen
Telefono 01 923 76 56
Telefax 01 923 76 57

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.



Raiffeisen e Helvetia Patria

La cooperazione diventa operativa

Dall'ottobre 1999, nell'attività in campo assicurativo il gruppo Raiffeisen collabora strettamente con la Helvetia Patria (HP). A livello nazionale si sta allestendo una rete operativa che fungerà da tramite per la reciproca consulenza e mediazione nella prestazione dei servizi. Il tipo di collaborazione scelto dalle Banche Raiffeisen e dalle agenzie della HP dipende fortemente dai presupposti a livello locale.

Kriegstetten/SO, Hotel Sternen. In una splendida mattina di sole, nella sala delle riunioni fioriscono le idee per una cooperazione tra le Banche Raiffeisen e la Helvetia Patria (HP). «Collaborare a livello regionale significa prima di tutto disporre dei contatti giusti», afferma Markus Blunzli della HP, responsabile della cooperazione, illustrando la sfida ai convenuti. E, infatti, le circa 25 persone presenti – direttori di banca e responsabili delle agenzie generali HP del Canton Soletta – si sono incontrate proprio per allacciare le necessarie relazioni. Josef Gmünder della Raiffeisen spiega ai delegati delle banche il progetto di reciproca

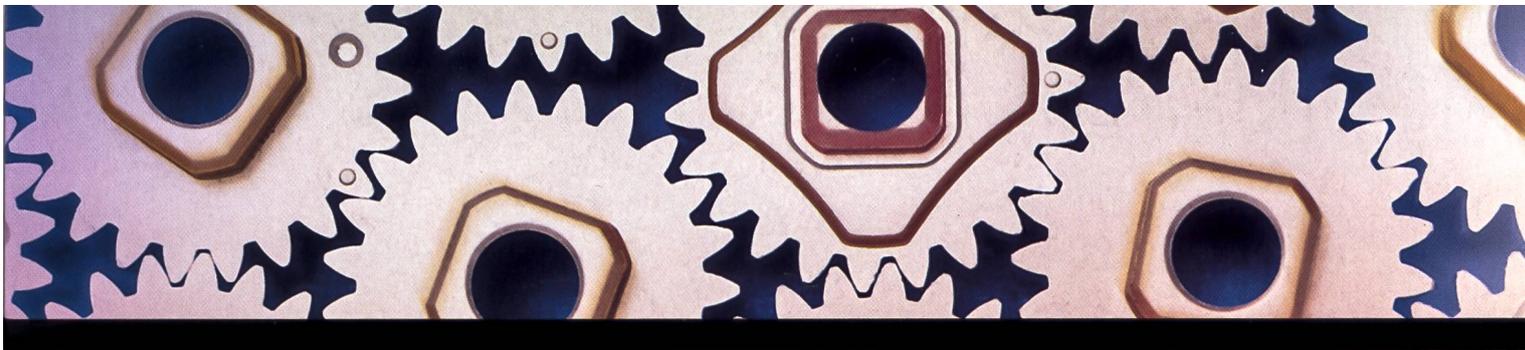
mediazione e assistenza, la base della collaborazione. Per il direttore della previdenza presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di San Gallo, quella di Kriegstetten è una delle 26 giornate informative cui partecipa nell'ambito dei preliminari per permettere ai due partner di avviare la cooperazione.

Complemento ideale delle rispettive attività. Le Banche Raiffeisen e le agenzie HP che hanno optato per una collaborazione a livello regionale sottoscrivono un accordo di reciproca mediazione. La HP garantisce l'assistenza tecnica e professionale nella consulenza e nella ven-

dità dei prodotti assicurativi, mentre la Banca Raiffeisen s'impegna a svolgere le operazioni assicurative per il tramite della HP, a condizione che il cliente si dichiari interessato e acconsenta alla trasmissione dei suoi dati personali alla compagnia di assicurazione.

La mediazione è unilaterale solo nella sua fase iniziale: entro il prossimo autunno, la Raiffeisen e la Helvetia Patria hanno intenzione di elaborare un secondo progetto che regola l'esecuzione dei servizi bancari delle agenzie HP per il tramite delle Banche Raiffeisen. Se il progetto andrà in porto con la piena soddisfazione di ambedue i partner, il gruppo bancario Raiffeisen e la società di assicurazioni HP (che già ora hanno molto in comune in materia di dimensioni, presenza sul mercato e tipo di clientela) avranno trovato il complemento ideale delle rispettive attività.

Grazie a questa cooperazione, il gruppo Raiffeisen e la Helvetia Patria possono guardare con fiducia al futuro, coscienti di essere ben attrezzati nel settore delle attività finanziarie, dove ormai sempre



più spesso si offrono soluzioni combinate tra il ramo bancario e quello assicurativo. Recandosi agli sportelli della Banca Raiffeisen il cliente potrà progressivamente avere accesso a un'offerta di servizi allargata, che comprende anche i prodotti assicurativi.

«Gli affari si fanno sul posto». Questo slogan potrebbe essere la regola d'oro per il successo della collaborazione. All'interno della struttura decentralizzata del gruppo Raiffeisen, la direzione dei singoli istituti è libera di strutturare come meglio crede le operazioni bancario-assicurative locali. Siccome è in costante aumento il numero delle Banche Raiffeisen e delle agenzie HP che hanno stipulato un contratto di reciproca assistenza, in molte località la collaborazione è ormai un dato di fatto.

Tutte le parti in causa si adoperano per uno sfruttamento ottimale delle possibili sinergie, ma le basi di partenza variano parecchio da una regione all'altra. Per alcune banche Raiffeisen le relazioni con la Helvetia Patria sono una prassi ormai consolidata, per altre la partnership con la società assicurativa è invece un terreno vergine. In ogni caso, nella forma assunta dalla collaborazione si possono rilevare caratteristiche comuni. In base alle prime esperienze, due sono i modelli per ora applicabili:

Il modello Val Müstair. La posizione geografica è spesso molto importante ai fini della presenza sul mercato. Questo è particolarmente evidente nel caso della Banca Raiffeisen di Val Müstair. Nella punta sudorientale del Canton Grigioni,

si è privilegiato il mantenimento della continuità: siccome la Helvetia Patria non è direttamente rappresentata nella regione, i responsabili hanno optato per l'integrazione dell'attività assicurativa all'interno della Banca Raiffeisen.

«Rimaniamo una banca, ma offriamo anche prodotti assicurativi, con la dovuta competenza e professionalità», afferma il direttore Thomas Malgiaritta. La Banca Raiffeisen rimane così l'interlocutore privilegiato della clientela. A questo scopo è stato creato un nuovo posto di lavoro al 40 per cento, occupato da un'impiegata che ha acquisito il necessario know-how presso una compagnia d'assicurazioni.

Per iniziare, Thomas Malgiaritta desidera concentrarsi sulla consulenza interna. Solo in una seconda fase, la Banca Raiffeisen di Val Müstair intende potenziare la sua attività verso l'esterno. La Banca è in grado di reagire con flessibilità, se la clientela dimostra di apprezzare il nuovo servizio: «In questo caso, la nostra collaboratrice è disposta ad aumentare le ore lavorative».

Il modello di Buochs. Mentre la Banca Raiffeisen di Val Müstair ha assunto un'esperta in assicurazioni, la Banca Raiffeisen della regione meridionale del Lago dei Quattro Cantoni, con sede a Buochs/NW, ha scelto una strategia diversa. «Siamo lieti di poter offrire alla clientela una consulenza completa, senza dover assumere personale supplementare per le operazioni assicurative. E questo è reso possibile dalla cooperazione con la HP», afferma Jörg Nick, direttore della consulenza nelle questioni finanziarie.

A Buochs si è deciso di indirizzare la clientela interessata all'agenzia generale HP di Lucerna, dove essa potrà contare su una maggiore competenza professionale nella vendita dei prodotti assicurativi. Siccome il personale della banca è per il momento molto sollecitato, per via del recente allestimento della sezione finanziaria, Jörg Nick è ben contento di poter ricorrere all'assistenza degli specialisti della Helvetia Patria.

JÜRIG SALVISBERG

Tutto come prima per i clienti dell'Assicurazione Raiffeisen

Per i clienti dell'ex Assicurazione Raiffeisen – che giuridicamente ha cessato di esistere lo scorso aprile 2000 – la cooperazione con la Helvetia Patria non ha nessuna ripercussione sulla qualità del contratto stipulato a suo tempo.

Entro settembre 2000, le loro polizze saranno rilevate dalla Patria-Vita, ma senza che le condizioni e le prestazioni subiscano alcun cambiamento.

Oltre alle offerte HP, le Banche Raiffeisen continueranno a vendere prodotti assicurativi con il loro logo. La gamma dell'offerta risulta in tal modo più completa. All'assicurazione di capitalizzazione a premio unico, e all'assicurazione di rischio si aggiungerà prossimamente l'assicurazione di puro rischio su due teste. Nell'autunno 2000, sarà ampliata l'offerta concernente le polizze legate a quote di fondi nella previdenza non vincolata, nonché l'assicurazione per la vecchiaia.

(js.)



Soldi per le ferie

Euro e vacanze

È passato ormai un anno e mezzo da quando è stato introdotto l'Euro in undici paesi dell'Ue. Ma questo, nel borsellino dei vacanzieri svizzeri, non ha avuto (ancora) grandi conseguenze.

Per gli osservatori nazionali delle valute, per gli operatori sul mercato delle divise e per gli azionisti, lo sguardo quotidiano al corso dell'Euro, dal 1. gennaio 1999 è già quasi una routine. Ma chi, nelle prossime settimane, pensa di trascorrere le sue vacanze in un paese dell'Euro, non si deve preoccupare.

Perché l'Euro, proprio come il suo predecessore, l'Ecu, è ancora una pura moneta scritturale. E solo fra due anni sarà disponibile sotto forma di denaro contante con banconote e monete. I soldi non spesi durante le vacanze, ad esempio marchi tedeschi, lire o pesetas, sono quindi ancora validi fino al 2002.

Miglior trasparenza dei prezzi. Nonostante ciò, l'introduzione dell'Euro, già oggi offre dei vantaggi pratici per i vacanzieri. Poiché, in numerose destinazioni turistiche nei paesi membri dell'Ue, i prezzi negli alberghi, nei ristoranti e nei negozi, non vengono solo esposti nella valuta locale, ma anche in Euro. E in parte anche al di fuori della nuova zona di valuta, come per esempio, in Svizzera.

Di conseguenza la trasparenza dei prezzi e il loro confronto sono naturalmente migliorati, anche se il corso dell'Euro deve essere prima calcolato in franchi svizzeri. Questo aiuta in particolar modo i turisti che visitano in un sol viaggio

diversi paesi europei, facilitandoli nel confronto dei prezzi senza che si debbano preoccupare della valuta locale.

Cheques in Euro non indispensabili. I primi mezzi fisici di pagamento in Euro sono i travellers cheques, per esempio gli American Express Travellers Cheques, acquistabili in banca. Ma attenzione: al cambio dell'assegno in una banca o in un albergo, naturalmente il cliente riceverà i soldi ancora nella valuta del paese ospitante. Per questo i travellers cheques in Euro sono consigliati solo a turisti, per il momento ancora pochi, che possiedono un conto in Euro. Chi possiede un classico

mix di mezzi di pagamento come per esempio denaro contante nella valuta del paese prescelto, una carta di credito o EC e, a complemento, i travellers cheques.

Eurocard Raiffeisen. Il mezzo di pagamento più ricorrente durante le vacanze è sicuramente la carta di credito. L'Eurocard Raiffeisen, emessa dal nostro istituto bancario, appartiene al gruppo Mastercard che ha distribuito finora 370 milioni di carte in tutto il mondo, delle quali 1,65 milioni in Svizzera. Circa 17 milioni di partner (negozi, alberghi, ristoranti e società di trasporti), disseminati su tutto il globo terrestre, sono coinvolti in questo sistema.

La carta di credito è oggi il mezzo di pagamento del quale non si può più fare a meno. In numerosi Stati, per esempio, solo con una carta di credito è possibile noleggiare un'automobile, altrimenti viene richiesta una cauzione elevata. Chi possiede un'Eurocard Raiffeisen può approfittare di ulteriori vantaggi: la carta d'argento include un'assicurazione sulle vacanze del valore di 200 000 franchi e quella d'oro, di 500 000 franchi. Con la carta si può fare benzina in numerosi distributori, pur non avendo contanti. Grazie al codice PIN, si può anche prelevare denaro contante, ma solo in casi di necessità. E questo perché, al contrario dei prelievi in Svizzera, all'estero viene addebitata una commissione che, per rapporto ad altre possibilità di ottenere contanti, è molto alta (2,5 per cento della somma prelevata; commissione minima 10 franchi). Per lo smarrimento della carta la responsabilità massima ammonta a 100 franchi, a condizione che la perdita venga annunciata al più presto al fine di bloccare prelievi da parte di terzi.

Carta EC Raiffeisen. Per le vacanze in Europa si rivela molto utile la carta EC, nota come carta bancomat. Praticamen-

te in tutti gli stati europei si possono prelevare, con quest'ultima, soldi in contanti nella valuta locale, pagando una modesta commissione. L'utilizzo della carta EC Raiffeisen non è invece consigliabile nei paesi extraeuropei.

Travellers cheques. Un'altra forma popolare e vantaggiosa di denaro per le vacanze è costituita dai travellers cheques, anche se si paga l'1 per cento di commissione all'acquisto. In contropartita è garantita la sicurezza totale. Se gli cheques vengono rubati, di regola questi vengono sostituiti entro le 24 ore.

Per i viaggi in Europa, negli USA, nell'Africa del Nord e del Sud i travellers cheques in franchi svizzeri sono ben accettati. Se invece il viaggio ha come meta l'Asia, gli American Express Travellers Cheques in dollari americani sono la miglior soluzione. È consigliabile portare con sé, consistenti somme in travellers cheques solo quando si affrontano lunghi soggiorni e al di fuori dei confini europei. Anche perché, nella maggior parte degli Stati europei, si può prelevare contante direttamente con la carta EC. Inoltre i fornitori di cheques, rimborsano di regola al ritorno in Svizzera, commissioni troppe elevate.

Denaro contante. Anche nell'era dei mezzi di pagamento senza contanti, avere nel portamonete delle banconote nella valuta del paese ospite, può essere utile. Anche perché, il cambio di soldi all'estero – dove le banche hanno orari d'apertura diversi dai nostri e gli uffici di cambio spesso esigono delle provvigioni esagerate – può diventare un'operazione che mette a dura prova i nervi.

Tutte le Banche Raiffeisen dispongono di riserve di denaro in valuta estera per le mete classiche di vacanza. Per le «valute esotiche» o per grandi somme è consigliabile fare una richiesta per tempo.

MARKEUS ANGST

Necessario cambiare mentalità!

Una statistica elaborata dalla Cancelleria federale bernese e dalle Banche, evidenzia che chi si porta troppo denaro contante in vacanza, spesso incorre in brutte avventure. Annualmente, circa 15 000 svizzeri, per furto o per circostanze diverse, perdono all'estero il denaro destinato al soggiorno. E ovviamente, tanti non sanno ancora che i soldi contanti non vengono rimborsati dalle assicurazioni!

Da un sondaggio effettuato dalla Demoscope su un campione di 4300 vacanzieri svizzeri, risulta che il 61 per cento preferisce portarsi all'estero denaro contante. E allora, è necessario cambiare mentalità!

(ma.)

conto di risparmio o conto corrente in franchi svizzeri, preferisce perciò ancora ritirare i travellers cheques nella valuta elvetica. Di conseguenza non corre alcun rischio di perdere nel cambio.

Anche se l'introduzione dell'Euro sulla panoramica valutaria ed economica europea è stato un passo decisivo, per i viaggiatori nel Vecchio Continente non è cambiato granché. I turisti svizzeri, per quest'anno, faranno bene a scegliere un

Facilitare le vacanze ai disabili

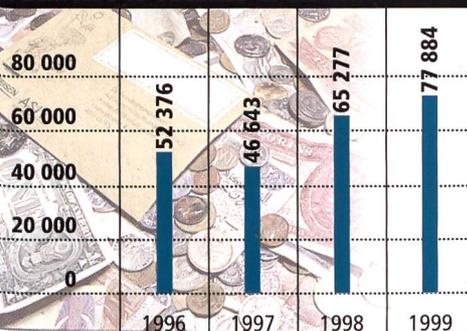


Foto: Raiffeisen

Negli ultimi quattro anni, grazie all'azione valute estere, sono stati raccolti a favore dell'ASI, quasi 250 000 franchi.

Anche quest'anno le Banche Raiffeisen, in collaborazione con le FFS Change e l'Associazione Svizzera Invalidi (ASI), raccolgono le valute estere che non sono state spese durante le vacanze. A partire da metà giugno e fino alla fine di ottobre, troverete in tutte le sedi Raiffeisen svizzere, un contenitore dove depositare le valute in marchi tedeschi, lire, pesetas o dollari, in banconote o monete. In vista dell'introduzione, nei paesi dell'Ue, del-

l'Euro in forma di denaro contante, l'ASI è grata a tutti coloro che vorranno consegnare le valute estere in eccedenza, ancora quest'anno. Così facendo, l'ASI avrà tempo sufficiente per il cambio.

La somma raccolta servirà a finanziare attività vacanziera per i disabili. Dal 1996, anno in cui le Banche Raiffeisen in collaborazione con l'ASI, lanciarono l'azione valute estere, è stata raccolta una somma pari ad un quarto di milione di franchi.

(ma.)

Gli asciugabucato SECOMAT della Krüger costituiscono la soluzione ideale per un'asciugatura economica e delicata del bucato in qualsiasi locale stenditoio tanto nel villino unifamiliare che nel palazzo d'appartamenti

Asciugabucato SECOMAT



Prosciugare? Desumidificare? Climatizzare?
Krüger ha sempre pronta una soluzione - anche per voi!

Un'elevata umidità dell'aria provoca la formazione di muffa e danni all'edificio e all'arredamento. I deumidificatori della Krüger impediscono efficacemente l'insorgere di danni dovuti all'umidità e sgradevoli odori di marciume.



Deumidificatori AIRSEC + OASIS

Con i condizionatori mobili o stazionari, è possibile mantenere un clima sempre piacevole in casa e in ufficio. Sono disponibili speciali condizionatori per cantine e dispense.



Condizionatori per la casa e l'ufficio

Krüger + Co. SA

KRÜGER

6596 Gordola TI	091 745 24 61
9113 Degersheim SG	071 372 82 82
8854 Siebnen SZ	055 440 78 76
7205 Zizers GR	081 322 74 64
7503 Samedan GR	081 852 56 85
8157 Dielsdorf ZH	01 853 25 50
6353 Weggis LU	041 392 00 80
4203 Grenchen BL	061 741 23 23
3110 Münsingen BE	031 721 48 11
1606 Forel VD	021 781 27 91

...inoltre della Krüger:

- Deumidificazione in vani a uso commerciale, artigianale e industriale
- Climatizzazione per negozi e vani commerciali
- Prosciugamento di stabili e riscaldamento di cantieri
- Climatizzazione e riscaldamento di tendoni
- Risanamento dei danni dell'acqua

Di nuovo più soldi per le vacanze

Durante la recessione molte famiglie hanno risparmiato sulle vacanze in Svizzera, ma non sui viaggi all'estero. Alla luce delle migliori prospettive economiche le spese per viaggiare stanno superando la norma, anche se non dovrebbero tuttavia andare oltre le proprie possibilità.

Le spese per vacanze e viaggi hanno oggi un posto d'onore in molti budget familiari. Il fatto che famiglie con un reddito medio si permettano viaggi nei Caraibi, negli Stati Uniti o in estremo Oriente rientra ormai quasi nella normalità.

Una questione di prestigio. «È diventata una questione di prestigio», sostiene Esther Rothenbühler, consulente in materia di budget presso la Frauen- und Budgetberatung der Evangelischen Frauenhilfe (Associazione evangelica di aiuto alle donne) di Aarau. Perfino i bambini si compiacciono a far sapere quali destinazioni hanno già raggiunto con le loro famiglie.

Quanto più si va lontano, quanto più esotici suonano i nomi dei paesi, tanto più vi è motivo di vanto. Situazioni analoghe si presentano spesso anche sul posto di lavoro, dove bisogna già aver visto tutto e visitato molti paesi per poter essere della partita.

Non sorprende quindi più di tanto il fatto che, pur avendo un budget limitato, molta gente non possa e non voglia ri-

nunciare alle ferie. «Succede ancora spesso che la vacanza venga finanziata mediante un piccolo credito», mette in guardia la consulente in bilanci familiari.

Valutare bene le spese. Per sapere il margine di manovra disponibile per le vacanze, una famiglia non può fare a meno di allestire un budget dettagliato. Soltanto dopo aver messo a confronto entrate, spese fisse e quelle destinate all'economia domestica si potrà concludere quanto denaro rimane per le vacanze (v. tabelle con esempi di budget).

Se esiste un certo margine di manovra, si può prevedere circa il 10-15 per cento del budget per le vacanze. Se necessario, nel calcolo si include spesso anche la tredicesima. «Se le risorse sono limitate, si dovrebbe pensare su quali voci è possibile risparmiare a favore delle vacanze, come per esempio le spese per il tempo libero o l'abbigliamento», consiglia Esther Rothenbühler.

Non indebitarsi! Sconsiglia tuttavia caldamente di indebitarsi per le vacanze o di tralasciare di pagare le imposte per >

Foto: Maja Beck



Azione!

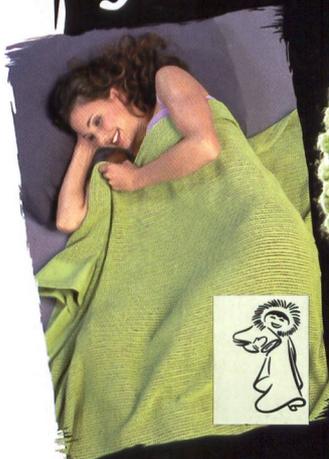
Grazie al tipo di lavorazione
il prodotto non si restringe
durante il lavaggio!

Coperta per l'estate
100% cotone

20%

Azione del Giubileo
(per un minimo di
due pezzi)

3 anni di Garanzia



39.90

a partire da

invece che 49.90
(per un minimo di due pezzi)

203.185PAI 150/200 cm 49.90
303.185PAI 220/240 cm 79.90

203.125PAI 150/200 cm 49.90
303.125PAI 220/240 cm 79.90

203.560PAI 150/200 cm 49.90
303.560PAI 220/240 cm 79.90

203.480PAI 150/200 cm 49.90
303.480PAI 220/240 cm 79.90

203.440PAI 150/200 cm 49.90
303.440PAI 220/240 cm 79.90

203.650PAI 150/200 cm 49.90
303.650PAI 220/240 cm 79.90

203.350PAI 150/200 cm 49.90
303.350PAI 220/240 cm 79.90

SI, ORDINO:

Coperta per l'estate 100% cotone.

Quantità	Nr. Articolo	Prezzo
----------	--------------	--------

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

Nome

Cognome

Via, no.

CAP/Località

Firma

Tel.

PAI 05/00

Invio contro fattura più le spese di spedizione,
pagabile entro 20 giorni.

Desidero ricevere gratuitamente il nuovo catalogo
Angela Bruderer

Spedire il tagliando a:

Angela Bruderer SA
casella postale 1253
8401 Winterthur

ANGELA

BRUDERER

Per ordinare rapidamente: Tel. 052 232 41 28 Fax. 052 232 62 23

e-mail: info@annela-bruderer.ch www.angela-bruderer.ch

Quante vacanze possiamo permetterci?

Esempio 1: Famiglia con due bambini, reddito mensile di 5000 franchi netti

Spese fisse (abitazione, assicurazioni, elettricità, trasferte ecc.)	2280.-
Economia domestica (alimenti, bibite, igiene del corpo ecc.)	1240.-
Spese personali (abbigliamento, biancheria, piccole spese)	620.-
Accantonamenti per imposte, medico, imprevisti ecc.	860.-
Vacanze	—
Totale spese	5000.-

In questo caso le possibilità per le vacanze sono davvero esigue. Nella misura in cui gli accantonamenti mensili per imposte, medico ecc. sono sufficienti, la famiglia può tuttavia disporre della tredicesima per le vacanze.

Esempio 2: Famiglia con due bambini, reddito mensile di 8000 franchi netti

Spese fisse (abitazione, assicurazioni, elettricità, trasferte ecc.)	3500.-
Economia domestica (alimenti, bibite, igiene del corpo ecc.)	1300.-
Spese personali (abbigliamento, biancheria, piccole spese)	850.-
Accantonamenti per imposte, medico, imprevisti ecc.	1700.-
Vacanze	650.-
Totale spese	8000.-

In questo caso, si può tranquillamente mettere da parte per le vacanze 650 franchi al mese. La tredicesima rimane quindi come riserva e può, per esempio, essere risparmiata.

Foto: B&S

permettersi un viaggio. «Non ha alcun senso imporsi delle privazioni tutto l'anno solo per potersi vantare di aver visitato questo o quel paese», ritiene la consulente in questione.

Secondo i dati concernenti il consumo rilevati dall'Ufficio federale di statistica (UFS), le famiglie private spendono annualmente lo 0,9 per cento per viaggi organizzati (le spese globali effettuate per le vacanze non risultano dalla statistica). Va rilevato che le persone sopra i 60 anni spendono per i viaggi al di sopra della media.

Possibile grazie a voli vantaggiosi. Perfino durante la recessione degli anni Novanta le famiglie svizzere, per quanto fosse loro possibile, non hanno risparmiato sul budget vacanze, almeno non per quanto concerneva le vacanze all'estero. A quanto pare, trascorrere le vacanze una volta all'anno nei paesi più caldi del sud si situa molto in alto sulla lista delle priorità di numerose famiglie. Il mancato risparmio sui viaggi all'estero, dipende anche dal fatto che i voli, a causa della concorrenza agguerrita e dell'offerta eccessiva di molte compagnie aeree, sono diventati più a buon mercato.

Info

L'Associazione Consumatrici della Svizzera Italiana (ACSI) propone una versione aggiornata del quaderno «I conti di casa»(1998), con tanto di schede mensili e consigli utili per risparmiare. Il prezzo della pubblicazione è di fr. 16.- (soci ACSI fr. 12.-). L'ACSI offre inoltre un servizio di consulenza sulla contabilità domestica, grazie al quale si può richiedere l'allestimento di un budget personalizzato. Indirizzo di contatto:
Segretariato ACSI
Via Lambertenghi 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 97 55, fax 091 922 04 71
L'ACSI è presente anche su Internet al sito www.acsi.ch, presso cui è possibile ottenere più ampie informazioni e ordinare detto opuscolo.

Per contro, spesso si è risparmiato sulle vacanze in Svizzera, come dimostra anche la diminuzione dei pernottamenti registrata negli anni Novanta.

Le famiglie che dovevano tirare la cinghia hanno inoltre preferito risparmiare sui beni d'investimento che non sulle ferie.

Turisti spendinosi. Per quanto riguarda la brama di consumi, nel frattempo però il vento ha cambiato rotta. Secondo lo studio «Geld» (denaro) sulle tendenze in atto, condotto dall'Istituto di ricerche GfS, la maggior parte degli svizzeri vuole di nuovo aumentare la spesa destinata alle vacanze, anche se è d'obbligo distinguere tra vacanze in Svizzera e all'estero. «Secondo le intenzioni espresse nell'indagine, si può constatare una lieve tendenza al rialzo dei viaggi in Svizzera», sottolinea Alex Martinovits dell'Istituto di ricerche GfS.

In futuro, il 26 per cento degli svizzeri intende sborsare di più per trascorrere le vacanze sul territorio nazionale, mentre il 17 per cento vuole risparmiare su questa voce. Per la prima volta dal 1997 si può tuttavia supporre che si stia profilando una nuova tendenza verso il miglioramento. Quanto i viaggi all'estero siano ancora prediletti lo dimostrano i risultati ottenuti: il 35 per cento dichiara di voler spendere di più in futuro per le vacanze in paesi lontani. Tuttavia, soltanto il 16 per cento degli intervistati sarebbe disposto a tirare la cinghia per potersi recare all'estero in vacanza.

Non vi è nessun altro settore in cui la gente sia comparativamente tanto ottimista e preveda di aumentare le spese. «Il cambiamento delle future intenzioni riguardo alle spese per le vacanze è molto netto e significativo», rileva Alex Martinovits. La maggior parte vuole mantenere stabili le spese destinate ai beni d'investimento, quali l'automobile, il mobilio o il computer.

Per la gioia del ramo viaggi. Alla luce di questo comportamento nei consumi, non c'è da stupirsi che il settore dei viaggi si rallegri dei previsti tassi di crescita. «Il business dei viaggi funziona molto bene attualmente», dichiara Hans-Peter Nehmer, portavoce del Gruppo Hotelplan. Le vacanze autunnali registrano il tutto completo spesso già in marzo. Si constata inoltre un enorme aumento delle gite familiari di breve durata, quali ad esempio i viaggi a Disneyland Parigi o all'Europa-Park di Rust, nella vicina Germania.

Secondo Nehmer, fra le mete ambite rientrano anche l'Adriatico, le Baleari, il Mar Rosso, la Tunisia e, in generale, l'area del Mediterraneo. Fra le destinazioni Oltre Oceano sono gli USA, soprattutto la Florida, e i Caraibi a fare la parte del leone.

I viaggi all'estero dovrebbero continuare ad essere vantaggiosi anche negli anni a venire. Gli svizzeri proseguiranno quindi anche in futuro ad essere in balia della loro passione per i viaggi.

JÜRIG ZULLIGER

Der schweizerische Raiffeisenbote Le Messenger Raiffeiseniste

Dieses Blättchen erscheint alle 14 Tage.
Schriftl. Beiträge und Korrespondenzen
sind nach Bichelsee zu senden.
Abonnementspreis für 1912 ist 80 Rp.

Le Messenger paraîtra tous les
quinze jours.
Prix d'abonnement pour 1912 sera
de 80 centimes.

No. 1

Frauenfeld u. Bichelsee, im Februar 1912.
au Février 1912.

I. Jahrgang

An die Schweizerischen Raiffeisenkassen.

Werte Verbandsgenossen!
Was der Verbandstag damals, wo er schon 5-6000 Mann vertrat,
wiederholt auf die Zukunft verschoben hat, das probieren jetzt der Unterzeichnete
und der Verleger, Herr Fridolin Müller, Buchdrucker in Frauenfeld auf ihr
eigenes Risiko, nämlich die Herausgabe eines kleinen Verbandsorganes, vor-
für das Jahr 1912. Ein Verbandsorgan dient dazu, den Geist Raiffei-
n Schweiz fast gar nicht vorhanden ist, wirksam zu pflanzen,
zu wiederholende Schreibereien und Porti-
präsidenten und Kassierer,
andern Mit-
glinde

Landes
t. Gallen, zu richten.

ig im Sinne der Arbeits-
prskommission bestimmt.
st sind, keine gemachten
wir doch die Arbeit über-
twillende Würdigung der
So treten wir denn
menten mit den Gedanken
haltung der ganzen schwei-

en.
Korten werden wir un-
n für die Mehrung und
Raiffeisens, wir wollen
in suchen den Geist der
und eines opferwilligen
entwegt sichhalten an den
hohen Vater Raiffeisens,
die fortschrittlichen Errun-
uns zu nutzen zu machen.
Raiffeisenkassen, mit der
ge Verwaltung des Ver-
heidenden Zahl von Kassen
historische Einrichtungen.
zu heutigen Verhältnissen.
Verbandes, die in viele
uns anerkannten Spar-
merkeft sie erzogen
getragene Dr.

100 anni Raiffeisen (IV)

A corto di quattrini

Appena fondata, l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen si trovò subito in gravi difficoltà finanziarie. Fu necessario convincere le singole Casse Raiffeisen della necessità di avere un'associazione dirigente, perché acconsentissero ad affidarle il loro capitale in eccedenza.

«Loro hanno denaro in abbondanza, mentre noi poveri diavoli facciamo la fame», si lamentava nel 1905 il presidente del consiglio di sorveglianza della Cassa Raiffeisen di Metzleren/SO in una lettera al reverendo Traber di Bichelsee/TG. Persona intraprendente, lo scrivente aveva individuato una possibile fonte di denaro oltre i confini nazionali, a Hirsingue, nella vicina Alsazia. L'idea gli era venuta bevendo un bicchiere di vino con il cassiere della locale cooperativa di credito, quando avevano parlato della difficile situazione finanziaria in cui versava l'appena fondata Unione Raiffeisen Svizzera, oggi Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (cfr. riquadro).

Poche entrate e molte uscite. Le richieste di credito da parte dei gerenti e delle autorità delle Casse Raiffeisen associate erano numerose, ma l'Unione era spesso costretta a rispondere negativamente. Appena fondata, essa si trovò

subito confrontata con una carenza di fondi d'esercizio: nel 1903 il primo rapporto d'attività già lamentava lo squilibrio tra le poche entrate e le molte uscite.

Un credito da parte delle consorelle estere - operanti secondo lo stesso principio, ma finanziariamente più solide - sarebbe stato un autentico balsamo e avrebbe tratto d'impaccio, almeno temporaneamente, le cooperative svizzere.

Campanilismo. Ma dell'iniezione finanziaria da parte delle cooperative estere non se ne fece nulla. La situazione si aggravò ulteriormente. In primo luogo perché, inizialmente, anche in Svizzera nessuna banca era disposta a concedere un consistente credito in bianco alla giovane Unione. E in secondo luogo, perché il numero delle Casse associate aumentò da 10 nel 1902 a 136 nel 1910, facendo così crescere anche la penuria di fondi da destinare ai nuovi crediti.

Secondo i fondatori dell'Unione, le cooperative locali peccavano di un ecces-

sivo campanilismo. «Quando l'interesse collettivo arriva solo fino ai paletti del confine comunale, e lì finisce, allora il buon funzionamento dell'Unione è impossibile», osservò Traber, invitando le cooperative ad impegnarsi più seriamente per gli interessi superiori del gruppo.

La prevista compensazione finanziaria tra le Casse e le regioni non funzionava, perché le cooperative non erano disposte a versare il loro capitale eccedente nella cassa dell'Unione a Bichelsee, oppure lo concedevano solo a breve termine. Nel contempo, tuttavia, le loro richieste di credito aumentavano costantemente.

Aiuto dalla Banca popolare di San Gallo. Nel 1906, una nuova alleanza della direzione permise all'Unione di riprendere fiato. La Banca popolare di San Gallo (*Genossenschaftsbank*) si dichiarò disposta a provvedere, su mandato, alla compensazione finanziaria e alle operazioni contabili dell'Unione, nonché a concedere

Nel maggio del 1917, il personale dell'Unione e una buona parte dei mobili d'ufficio trovava ancora posto nel salotto buono di Josef Stadelmann, responsabile della gestione dell'Unione.

Testimone di un periodo movimentato: apparso la prima volta nel 1912, il «Messaggero Raiffeisen» – precursore di «Panorama» – si rivolgeva ai gerenti e alle autorità delle cooperative locali, con lo scopo di rafforzare la coesione tra le Casse Raiffeisen e l'Unione.

sto modo. La situazione era troppo logorante e finì per guastare anche il rapporto fra Traber, direttore a tempo parziale dell'Unione, e i professionisti della Banca popolare. Traber accarezzava l'idea di fondare una propria Cassa centrale, gestita a tempo pieno, ponendo fine alla collaborazione con la Banca popolare. All'interno del movimento Raiffeisen, i propositi d'indipendenza del reverendo non suscitavano tuttavia l'entusiasmo generale. Anche la direzione della Banca popolare, che godeva della fiducia di molte Casse Raiffeisen, non apprezzò per nulla la proposta di Traber.

Le divergenze d'opinione s'inasprirono ulteriormente. E nel 1911 e 1912, il confronto degenerò in una lotta senza esclusione di colpi, che rischiò di causare lo smembramento dell'ancor fragile Unione. Nel gennaio del 1912 la controversia raggiunse l'apice. Durante il congresso annuale straordinario, gli animi erano talmente accesi che, come si legge nel verbale, in certi momenti l'adunanza era simile a un «mare in burrasca». E la direzione dell'Unione fece naufragio. Quando i delegati delle Cooperative Raiffeisen respinsero la proposta di fondare una Cassa centrale autonoma, l'intero comitato di direzione – e con esso il reverendo Traber – diede le dimissioni.

La nuova direzione pose tuttavia ben presto fine alla collaborazione con la Banca popolare, fondando una propria Cassa centrale nel 1915. Ciò nonostante, per oltre dieci anni non ci furono quasi contatti con il parroco di Bichelsee, che si riteneva defraudato dell'opera di tutta una vita. Solo nel 1925, Traber prese nuovamente parte al congresso annuale, dove fu accolto con tutti gli onori.

SYBILLE OBRECHT



La Fondazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Foto: m.a.d.

Nel 1902, quando il reverendo Traber e i suoi compagni di ventura fondarono l'Unione Raiffeisen Svizzera, l'accoglienza fu piuttosto tiepida: inizialmente la diffidenza predominava di gran lunga sugli entusiasmi.

Ben presto fu tuttavia evidente che il raggruppamento in seno all'Unione portava numerosi vantaggi alle cooperative locali: i collaboratori dell'Unione appoggiavano la fondazione di nuove Casse Raiffeisen, consigliavano le cooperative e rappresentavano il movimento Raiffeisen verso l'esterno. Ma l'Unione garantiva soprattutto una gestione unitaria degli affari del gruppo, provvedendo inoltre periodicamente alla revisione della contabilità degli istituti associati. Fin dall'inizio, essa si assunse anche la funzione di camera di compensazione tra le singole Casse Raiffeisen.

A dieci anni dalla fondazione, le attività dell'Unione erano troppo complesse per essere ancora gestite a tempo parziale o delegate a terzi. Nel 1912 fu pertanto assunto il primo collaboratore a tempo pieno, Josef Stadelmann, con la funzione di segretario generale, capo contabile e ispettore dell'Unione: tre cariche concentrate su una sola persona!

Inizialmente la sede dell'Unione non era diversa da quella delle locali Casse Raiffeisen, gestite nel salotto di casa. Anche Stadelmann operava dalla sua abitazione privata a San Gallo: il soggiorno fungeva da ufficio e la cucina da magazzino di spedizione. Nel 1918, con l'affitto di alcuni locali, l'Unione ebbe finalmente una sede propria.

(so.)

un consistente credito in bianco. La collaborazione con i banchieri della Svizzera orientale liberò la direzione dell'Unione – in particolare il reverendo Traber e la sorella Veronika – dai lavori di routine, che assorbivano parecchio tempo.

Ma la pace non durò a lungo, perché ben presto anche la Banca popolare si ritrovò con le casse vuote. Il direttore dell'Unione fu costretto più volte a vestire i panni dell'angelo della Provvidenza, dandosi da fare per trovare il denaro, quando le Casse esigevano più capitali di quanto ne rimborsassero. «Per conto mio, non ci resta che pregare», commentò il direttore della Banca popolare a proposito di una tale operazione di salvataggio. E sembrava davvero che un filo invisibile unisse le due direzioni alle sfere celesti, perlomeno nelle situazioni di emergenza, perché l'insolvenza fu miracolosamente scongiurata più di una volta.

Naufragio nel «mare in burrasca». Ma non si poteva continuare a lungo in que-

Fondo Vontobel Emerging Markets Equity

Buona performance dei paesi emergenti

Il fondo Vontobel Emerging Markets Equity registra valori di crescita nettamente superiori all'indice di riferimento. Questo risultato è dovuto alla tenuta della ripresa economica a livello mondiale, nonché a una felice scelta dei titoli.

Le azioni delle società attive nel settore tecnologico sono le più richieste dagli investitori. Questo vale anche nei paesi emergenti, dove le loro quotazioni sono più vantaggiose, rispetto a quelle delle corrispondenti società negli USA.

Dall'inizio dell'anno, il fondo Vontobel Emerging Markets Equity in franchi svizzeri ha fatto registrare un incremento di valore del 10,9 per cento (cfr. grafico), quasi il doppio rispetto all'indice di riferimento. Anche nel confronto pluriennale, il valore del fondo rimane superiore a quello del benchmark. Questo andamento va attribuito alle favorevoli condizioni quadro delle economie nazionali, nonché ad una felice selezione dei titoli.

Condizioni quadro favorevoli. Nella maggior parte dei paesi, l'andamento

la circolazione dei capitali e le eventuali difficoltà negli investimenti esteri diretti. È inoltre ancora incerta la portata delle ripercussioni negative sui paesi emergenti, al verificarsi del previsto rallentamento della crescita economica degli USA.

Severi criteri d'investimento del Portfolio Management. Il fondo Vontobel Portfolio Management si attiene a severe direttive d'investimento, che si rivelano vincenti a lungo termine. I manager prediligono le società che vantano una positiva evoluzione nell'arco di più anni, per quanto concerne l'incremento delle vendite e dei profitti, nonché il rendimento del capitale proprio. In questa categoria rientrano le società con le seguenti caratteristiche:

- > grado d'indebitamento minimo
- > crescita stabile delle entrate
- > cifre attendibili in materia di utile
- > management vincente e competitivo
- > margini alti e stabili
- > posizione di leader del mercato nel relativo settore

Diversa valutazione del mercato coreano. La politica d'investimento all'insegna della qualità ha indotto ad evitare, fino all'agosto del 1999, importanti collocamenti sul mercato coreano. Ciò ha comportato una temporanea underperformance del fondo rispetto al benchmark. Il grado di finanziamento esterno delle 50 società coreane di prim'ordine si situava in media ad oltre il 300 per cento. I margini e il rendimento del capitale proprio erano positivi solo in stretta misura.

Oltre il 90 per cento delle società coreane non erano pertanto conformi alle direttive d'investimento del fondo Vontobel. La ricerca delle ditte idonee era laboriosa, ma in alcuni casi dava risultati insperati. Società come ad esempio la Samsung Electronics fanno ormai parte delle voci più importanti nel fondo.

L'attuale politica d'investimento. Circa la scelta dei paesi e delle regioni, il fondo è in linea con l'indice di riferimento. Il motivo principale dell'outperformance del fondo risiede nella scelta dei titoli. Tra le voci più importanti, figurano alcune società di telecomunicazione e di prodotti tecnologici in America latina e Asia, che hanno avuto uno sviluppo molto positivo in termini di aumento di valore. In Asia, le società attive nel settore tecnologico hanno quotazioni più vantaggiose rispetto alle loro equivalenti negli USA. Finché durerà il boom di tali azioni, questo positivo andamento dovrebbe essere assicurato.

Gli investimenti nell'Emerging Markets rimangono dunque promettenti e redditizi per gli investitori orientati sui mercati internazionali. Il management del fondo evita il più possibile le voci con un alto potenziale di perdita, al fine di tutelare gli investitori da dolorose ripercussioni finanziarie.

MARTIN LEBER

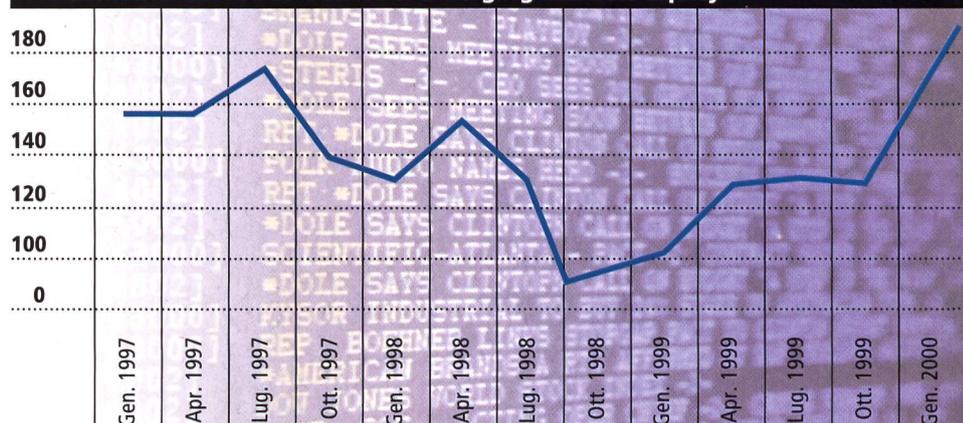
Paesi nel fondo Emerging Markets

Brasile	12,9%	Sudafrica	12,4%
India	12,0%	Corea	11,3%
Messico	10,1%	Taiwan	6,5%
Malaysia	6,0%		

della crescita economica rimane positivo. Le condizioni quadro a livello monetario sono favorevoli. L'attuale sotto-utilizzo delle capacità produttive riduce il rischio d'inflazione e permette di mantenere bassi gli interessi. Il processo di aggiustamento strutturale (nei settori bancario e imprenditoriale) avanza inoltre con una certa costanza.

Tuttavia, in alcuni paesi emergenti esiste ancora un potenziale di rischio che può comportare periodiche oscillazioni dei prezzi in determinati mercati. Vanno anche menzionati i possibili controlli nel-

Andamento del fondo Vontobel Emerging Markets Equity





Sarnafil

"Fresca, sfacciata, spassosa!"

La "piccola grande" smart è la prova che un'idea innovativa, a dispetto di tutti i più sinistri presagi, è realizzabile con successo. Un prodotto innovativo esige punti di vendita privilegiati e

Sistemi di copertura adeguati. Per questi motivi, le coperture piane dei smart-centers sono state impermeabilizzate con i Sistemi ecologici Sarnafil TG 66.



Sarnafil SA:
Innovazione, ecologia,
partnership, sicurezza



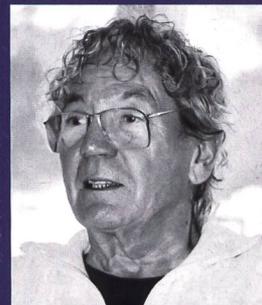
Sarnafil SA
Via Cantonale
6814 Lamone
Tel. 091 966 51 53
Fax. 091 967 39 03
Internet <http://www.sarnafil.com>

 **Sarna**
Sarnafil Division

Le tazzine da caffè di „HANS ERNI“



Langenthal



Tazzina e piattino a
soli Fr. 39.--
(set da due tazzine ciascuno)



In regalo!

Un cucchiaino da caffè con l'incisione
della firma di Hans Erni

Stupisca i Suoi ospiti con un caffè profumato e fumante, servito nelle tazzine da espresso, dal celebre artista svizzero Hans Erni. Le decorazioni blu scuro del pittore vengono messe in risalto dall'elegante design e dalla pregiata porcellana firmata Langenthal. Ovviamente il soggetto resiste alle alte temperature delle lavastoviglie, mentre il materiale utilizzato si contraddistingue per la sua durata e resistenza. La accompagnerà quotidianamente.

- **Gratuito** - un cucchiaino con l'incisione della firma di Hans Erni
- Garanzia di resa di 30 giorni
- Autenticata da Hans Erni
- Porcellana di eccellente qualità della manifattura LANGENTHAL

BUONO D'ORDINE PERSONALE

Inviare entro il: **5 Giugno 2000**

Si desidero ricevere 2 tazzine per l'espresso per un totale di Fr. 78.--
(+ Fr. 4.90 per le spese di spedizione)

Mi invierete **gratuitamente**, abbinato al mio ordine, un cucchiaino da caffè con l'incisione della firma di Hans Erni!

Cognome/Nome

Via/Nr. Civico

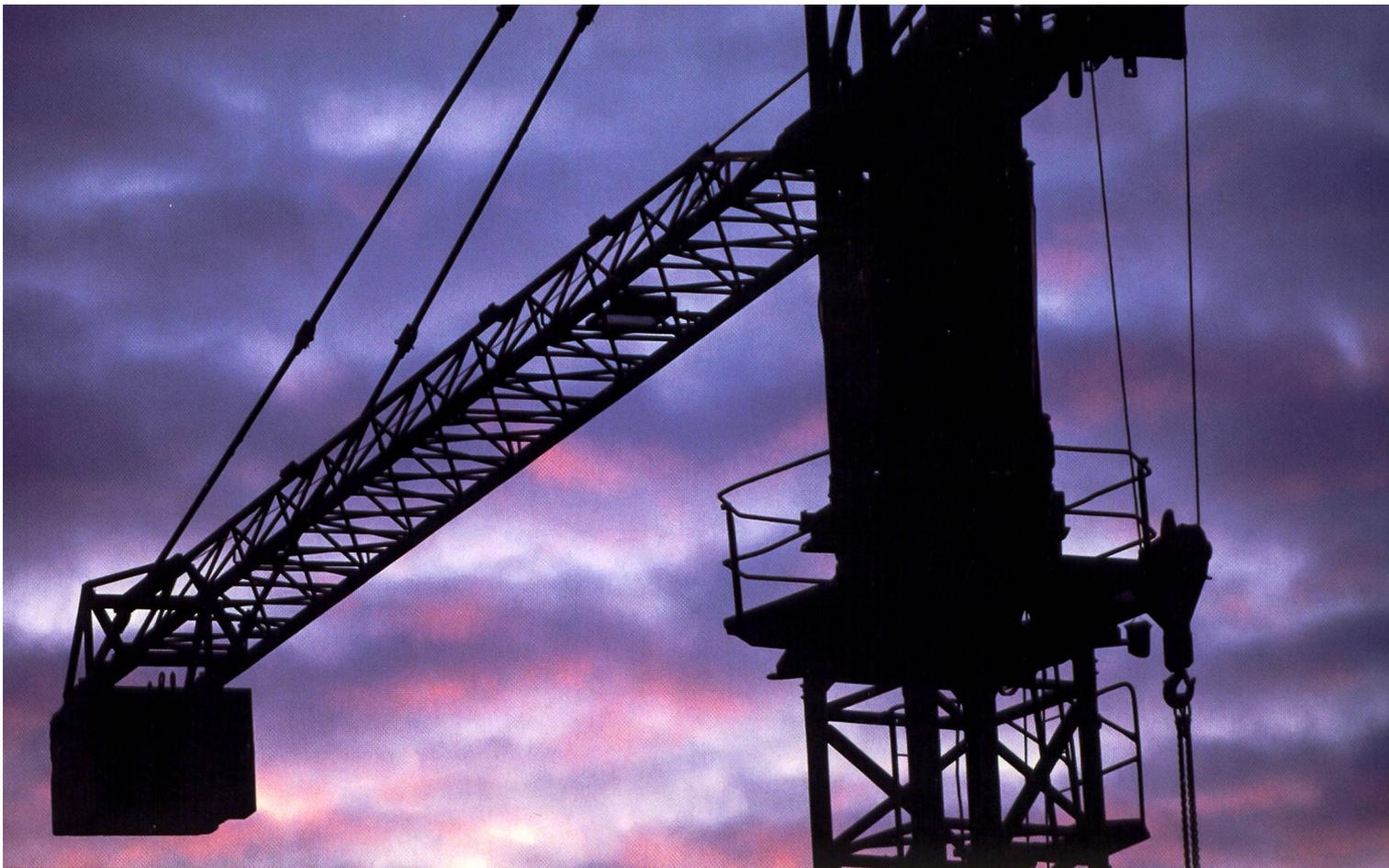
CAP/Città

Telefono

Firma

Bradford Editions • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Telefono: 041/768 58 88 • Fax: 041/768 59 90

42411



Modelli ipotecari

Tre vie d'accesso alla proprietà abitativa

Per finanziare l'acquisto di una casa o di un appartamento, il mercato ipotecario offre una scelta sempre più vasta. Un motivo più che sufficiente per presentare, mettendoli a confronto diretto, i tre principali modelli ipotecari, che sono anche i più comuni presso le Banche Raiffeisen.

JÜRIG SALVISBERG

Tasso variabile

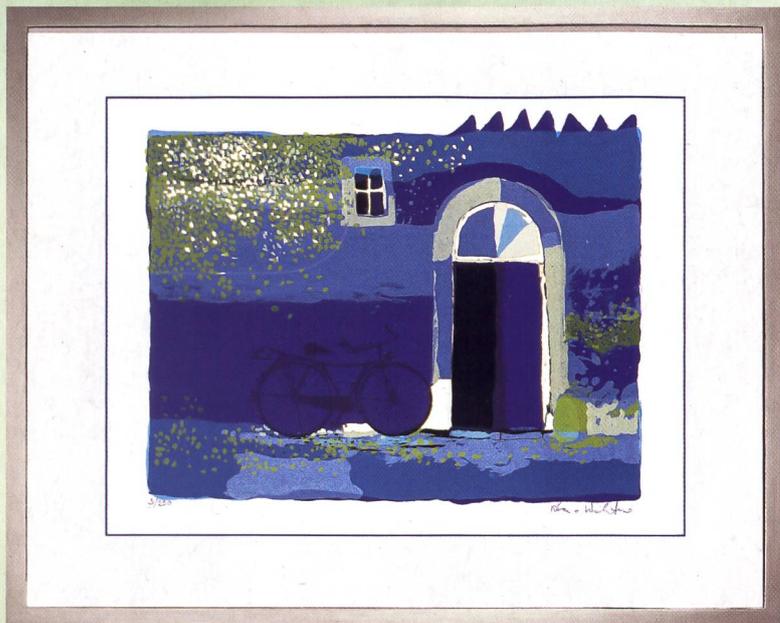
L'ipoteca a tasso variabile è la forma di mutuo più tradizionale che la banca concede al proprietario o all'acquirente di un immobile. Pur avendo perso un po' di terreno negli ultimi anni, questo tipo di prestito rimane tuttavia molto apprezzato dalla clientela, perché si basa su un meccanismo ormai collaudato. Presso le Banche Raiffeisen l'ipoteca a tasso variabile è a tutt'oggi la forma più comune di credito immobiliare, garantita da un diritto di pegno iscritto nel registro fondiario.

Gli oneri di un'ipoteca a tasso variabile dipendono dalle oscillazioni del mercato dei capitali. Se gli interessi sono al ribasso, il cliente ne approfitta immediatamente. Un ulteriore punto a favore di questa variante è la scadenza illimitata dell'ipoteca. In ogni momento e senza nessun preavviso, il cliente è inoltre libero di trasformarla in un'ipoteca a tasso fisso o in un'ipoteca libor.

Come anche nel caso degli altri due modelli, al momento della sottoscrizione di un'ipoteca a tasso variabile le Banche >

Rosina Wachtmeister

Litografie originali in edizione limitata autografate dall'artista Rarità sul mercato dell'arte



Bicicletta ↑

Litografia originale di Rosina Wachtmeister.
Edizione limitata a 250 esemplari, con certificato, formato 56,5 x 76 cm.
Prezzo speciale Panorama Fr. 680.- invece di Fr. 790.-
Cornice in autentico oro bianco, dorature in lamine diagonali applicate a mano, passepartout a taglio obliquo.
Prezzo speciale Panorama Fr. 1130.- invece di Fr. 1290.-

A richiesta con una dedica personalizzata da Rosina Wachtmeister

Una coloba per la pace



Colomba della pace

Spilla realizzata a mano dall'Atelier Cécile & Jeanne, in stagno, con doratura opaca a 24 carati e chiusura di sicurezza.

Prezzo speciale Panorama Fr. 128.-



Molte personalità famose, tra le quali Madeleine Albright, Lea Rabbin e Hilary Clinton portano questa spilla quale simbolo universale di pace.

Fruttiera con anatre

Fruttiera decorativa con 5 piccole anatre in autentico bronzo. Riprodotta secondo un'antica ciotola etrusca dell'8. secolo A.C., ritrovata in Scandinavia.

Realizzata dai famosi Simocini Scolotore, specializzati in riproduzioni di alto livello di originali esposti nei Musei. ø 18 cm

Prezzo speciale Panorama Fr. 145.-



Mi interesse di arte. Vi prego di inviarmi il vostro catalogo d'arte

Nome _____ Cognome _____

Via/ no. _____

NPA/ località _____

Telefono: _____ Data di nascita: _____

Data _____ Firma _____

Inviare a: «PANORAMA» Artefides, Haldenstr. 47, CH-6006 Lucerna o faxare allo 041 - 417 20 51/ Telefono 041-417 20 50

83 4PANO/5/00 3402

Tagliando d'ordinazione con diritto di resa di 14 giorni

Si, desidero ordinare le seguenti opere d'arte:

- Bicicletta**, senza cornice, **Fr. 680.-**
- Con cornice in autentico oro bianco, **Fr. 1130.-**
- Olivi**, senza cornice, **Fr. 640.-**
- Con cornice in autentico oro bianco, **Fr. 1060.-**
- Allegata la dedica personale.**
- Fruttiera con anatre**, in autentico bronzo **Fr. 145.-**
- Colomba della pace**, spilla **Fr. 128.-**

Prezzi IVA incl., più partecipazione alle spese di porto e d'assicurazione.

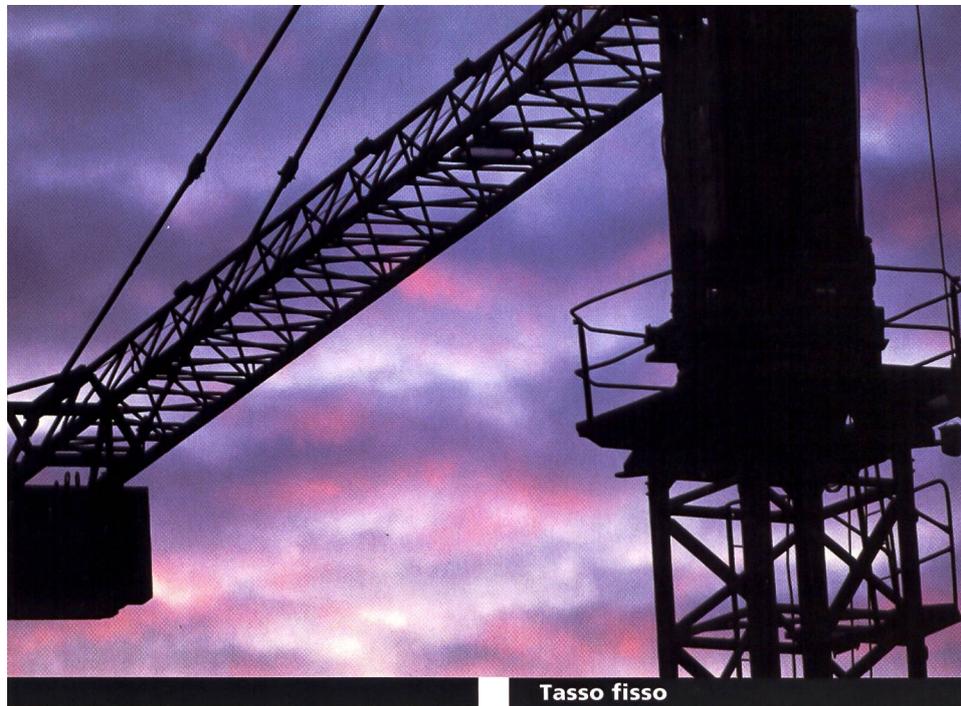


Foto: B&

Tasso fisso

Raiffeisen di norma rinunciano al prelievo della commissione. Per l'ipoteca di II grado – generalmente pari al 15 per cento del totale dell'investimento (costituito in ragione del 65 per cento dall'ipoteca di I grado e del 20 per cento dal capitale proprio necessario) – il debitore può scegliere tra l'ammortamento diretto e indiretto.

La variante «variabile» si rivela pregiudizievole per il cliente, quando l'andamento degli interessi è al rialzo. Infatti, diversamente dall'ipoteca a tasso fisso e dalla *libor*, che tutelano il cliente in caso di andamento al rialzo, questo modello non prevede nessun meccanismo in grado di contrastare gli effetti dell'evoluzione degli interessi verso l'alto.

Le ipoteche a tasso fisso iniziarono lentamente a diffondersi negli anni settanta, per poi acquistare una notevole popolarità negli anni passati, grazie al ribasso degli interessi. Numerosi debitori approfittarono dell'occasione favorevole, per trasformare la loro ipoteca variabile in una fissa, vincolandone il tasso a un livello basso, per un determinato periodo di tempo. L'ipoteca a tasso fisso permette di calcolare al centesimo gli interessi passivi sull'arco di più anni, iscrivendoli nel budget familiare alla voce spese fisse. Come nelle altre due varianti, è garantito l'ammortamento indiretto dell'ipoteca di II grado, che gode di privilegi fiscali

Con un'ipoteca a tasso fisso, il cliente si assume i rischi, ma anche i benefici, della variazione degli interessi. Stipulata al momento sbagliato, se gli interessi scendono essa può rivelarsi una scelta dolorosa per il debitore, perlomeno sul piano psicologico. Rescindere il contratto prima del tempo è infatti possibile solo dietro pagamento di un risarcimento. Se viceversa gli interessi salgono, la soddisfazione del cliente può anche essere di breve durata. Alla scadenza dell'ipoteca, in un periodo di interessi alti può sorgere un dilemma: vale ancora la pena di rinnovarla?

Se è previsto un forte rialzo degli interessi, l'ipoteca a tasso fisso è senz'altro consigliabile. A seconda della tendenza del mercato e della scadenza, le sue condizioni si situano più o meno nettamente al di sopra di quelle previste, di volta in volta, per le ipoteche a tasso variabile. Per evitare di puntare tutto su un'unica variante, è possibile cercare di salvaguardare le proprie finanze con una soluzione mista, comprendente anche un'ipoteca a tasso variabile, oppure stipulando più ipoteche a tasso fisso, con scadenze diverse.

Tasso *libor*

Le ipoteche a tasso *libor* seguono l'andamento degli interessi a breve termine sul mercato monetario europeo. *Libor* è la sigla di «London interbank offered rate» e rappresenta il tasso che le maggiori banche operanti della City concordano di pagare sui depositi interbancari. Per banche e clienti, il tasso di base risulta in tal modo più trasparente che negli altri due modelli.

L'ipoteca *LiborTop* delle Banche Raiffeisen combina numerosi vantaggi delle più conosciute varianti «fisse» e «variabili». I clienti possono beneficiare del ribasso degli interessi sul mercato internazionale, senza esporsi totalmente al rischio di un rialzo: un tasso massimo, fissato all'inizio del contratto, rappresenta un'efficace tutela (*cap*), in quanto il cliente è a conoscenza dell'onere massimo derivante dal suo debito e potrà stabilire con sicurezza se il suo budget familiare è davvero in grado di fare fronte anche agli interessi massimi.

Negli anni novanta, il tasso *libor* è sceso da oltre il 9 per cento a meno del 2 per cento. Questo già bastava per renderlo oltremodo interessante – sia per la clientela che per le banche – anche senza nessun meccanismo di tutela. La stipulazione di un'ipoteca *LiborTop* prevede una durata di tre, cinque o sette anni. L'aggiornamento degli interessi avviene semestralmente, in data 31 marzo e 30 settembre.

Anche la più moderna forma ipotecaria ha tuttavia i suoi svantaggi. In un periodo di rialzo degli interessi come quello attuale, il tasso *libor* è poco interessante e in più è soggetto a parecchie oscillazioni. La somma minima necessaria ammonta a 200 000 franchi. Una rescissione anticipata del contratto è possibile solo pagando un risarcimento.



Agricoltura e agriturismo

Fare la spesa in fattoria

Anche il Ticino agricolo è confrontato con varie difficoltà e tante incognite. Contadini e agricoltori non hanno scelta: bisogna adeguarsi alle nuove esigenze del mercato e differenziare l'attività. Una soluzione sembra essere quella dell'offerta agrituristica.

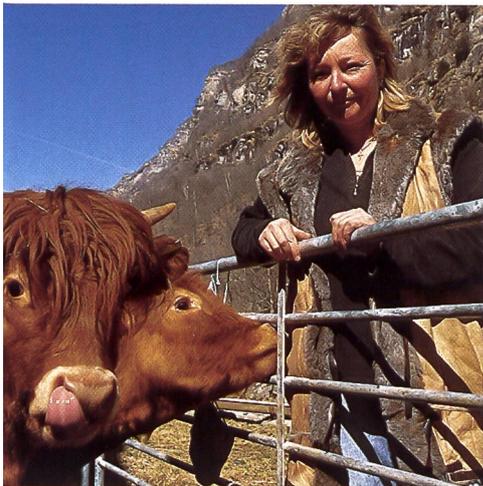
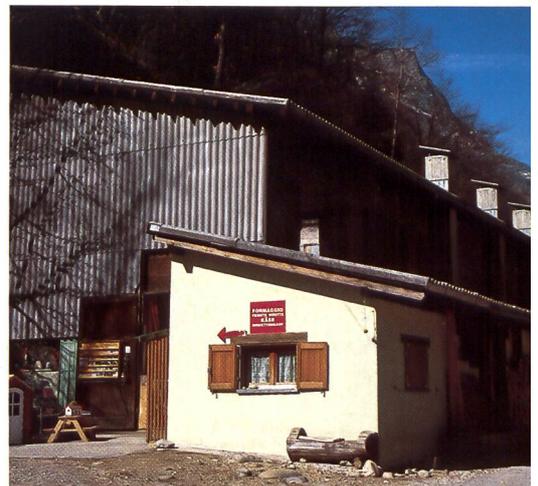
Dal profilo economico, l'agricoltura è costretta ad esporsi a nuove sfide. In quest'ambito si fa sempre più strada una diversificazione delle attività, tra le quali l'agriturismo sta trovando una sua dimensione. In Ticino, grazie anche ad un Decreto legislativo elaborato nel 1999 e al relativo Regolamento di applicazione, entrato in vigore il 9 febbraio scorso, il concetto di agriturismo ha ora un significato ben preciso. L'Unione contadini ticinesi e il Segretariato agricolo, in collaborazione con diversi enti pubblici e privati, vale a dire i promotori del progetto «Agriturismo: prodotti e servizi», sono fieri di esserne i pionieri, a livello svizzero.

Agriturismo, il futuro? Considerato che l'attività agricola va difesa e deve

restare quella principale, negli ultimi anni gli agricoltori ticinesi hanno dato vita ad iniziative agrituristiche. Oggi, le aziende attive in questo senso, sono circa una ventina. Si prevede che, a medio termine, saranno 150 a promuovere l'agriturismo, su un totale di 1 583 operative in Ticino.

Ma cosa significa agriturismo? Secondo il Decreto legislativo vuol dire: «Offrire alloggio in strutture aziendali confacenti con la realtà contadina; servire cibi e bevande da consumare sul posto; vendere prodotti alimentari e artigianali; offrire attività ricreative e culturali». In questo senso, l'agriturismo rappresenta dunque un ottimo veicolo per diffondere fra la popolazione una nuova immagine della realtà contadina e agricola ticinese.

L'esempio di Brione Verzasca. Esther Panscera, gestisce da undici anni un'azienda agricola a Brione Verzasca con allevamento del bestiame (capre e pecore) e produzione e vendita diretta di prodotti tipici della regione. Con il tempo, e anche per sopravvivere, ha ampliato la vendita diretta, aprendo un vero e proprio negozietto. «È una scelta quasi obbligatoria – ci dice – per poter continuare a fare la contadina che, nonostante sia una professione dura, mi piace molto». Esther, che ha 40 anni e proviene dalla regione del Giura, vive e lavora da sola, tra i suoi animali: 70 capre e 80 capretti nati nel corso del mese di marzo, 25 pecore, 4 asini, 30 galline, 2 mucche scozzesi, 4 cani, 6 gatti, piccioni e Martino, un'oca di 8 anni che da qualche tempo vive una



altri prodotti come il tofu che faccio io, la crema nutriente e le saponette al miele». L'attività di Esther non si ferma qui. Per «sbarcare il lunario» organizza dei pranzi o delle cene in fattoria con i prodotti genuini o dei corsi di artigianato con la possibilità di dormire nel fienile dell'azienda. «Ho una clientela affezionata che viene ad acquistare nel mio negozio e poi ci sono i turisti, molti dei quali italiani. Ormai mi conoscono, sanno da dove provengono i prodotti e si fidano. Con il tempo si è creato un rapporto d'amicizia e di fiducia, tanto che ricevo anche delle richieste particolari. Ad esempio per Bernard Ravet, uno dei cuochi più famosi in Svizzera, preparo dei formaggini a forma di anatine. Con un po' di iniziativa e fantasia, si possono veramente fare delle belle cose». Per il futuro la signora Panscera ha intenzione di migliorare ulteriormente la sua offerta, sia a livello gastronomico, sia a livello «alberghiero»: «Mi piacerebbe poter offrire la possibilità alle famiglie di poter trascorrere delle vere e proprie vacanze in fattoria», conclude con la semplicità e la modestia che la caratterizza.

grande love story con una gallina. «In questo periodo sono particolarmente stanca, perché i parti delle capre mi hanno messo a dura prova. Mi alzavo due volte per notte per controllare e seguire gli eventi. Ed ora devo allattare con la bottiglia i piccoli che sono stati rifiutati dalle madri. Sì, è vero, per fare questa vita bisogna amare molto gli animali!». E come non crederle, osservando l'incredibile intesa nata tra lei e le sue bestie.

Prodotti locali. E poi c'è il negozio... «Vendo i prodotti locali come il vino, salametti, formaggio e formaggini, il riso coltivato nei terreni della Maggia, il miele di castagne, la birra di castagne, le uova, le luganighe e la carne secca. Inoltre, nel mio negozietto si trovano anche

Certo è che, affiancare un'attività agrituristica al già duro lavoro del contadino, non è facile. Ma questa sembra essere una delle soluzioni-chiave per garantire all'agricoltura ticinese un futuro sano e sereno. Sono molte, infatti, le difficoltà con le quali il settore primario è confrontato e tante le incognite poste dalla futura politica agricola 2002. **LORENZA STORNI**

Da raccogliere frutta, patate e noci

La considerazione «Durante le passeggiate autunnali potete raccogliere ciò che offre la natura», che figurava nell'articolo «Pensate a lungo termine!» («Panorama» 1/2000), ha suscitato delle reazioni nell'ambito contadino, soprattutto della Svizzera tedesca. In effetti, questa frase, non è corretta perché, in fondo, questo modo di agire è considerato furto. Anche i frutti marci o quelli che comunque non possono più essere utilizzati, appartengono al proprietario del terreno, spesso un contadino.

Roland Meyer dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), precisa: «In passato la raccolta era all'ordine del giorno. Oggi, invece, siccome molta gente ne abusa riempiendo casse e sacchetti di plastica, non può più essere tollerata. Senza l'autorizzazione da parte del contadino, nessuno ha il diritto di entrare in un campo o in un frutteto. Chiaramente, le patate che si trovano sparse qua e là dopo la raccolta, possono essere considerate senza padrone. A livello legale, infatti, questa è ancora una zona grigia».

Chi volesse allora raccogliere dei frutti o degli ortaggi, fa bene ad interpellare prima il contadino o comunque il proprietario del terreno. (c.j.)

Protezione di persone e di valori

**Securiton garantisce
più sicurezza:**

- Sistemi di segnalazione scasso e aggressione
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di sorveglianza video

SECURITON

Succursale Ticino
Via Industria Sud
6814 Lamone/Lugano

Tel. 091 605 59 05, Fax 091 605 45 83
E-Mail: info@securiton.ch
Internet: www.securiton.ch

GIOCARE CON LA LUCE

Tende plissettate, tende alla veneziana, tende rotolanti, tende d'oscuramento... e molto di più.

La vasta gamma di colori e modelli vi apre un'infinità di possibilità.

Facile da ordinare e semplice da installare. La decorazione e protezione solare VELUX riesce ad armonizzare il vostro sottotetto in modo indescrivibile.



Les Bains d'Ovronnaz

Apparthôtel des Bains • 1911 Ovronnaz
Tél. 027 305 11 11 • Fax 027 305 11 14
www.thermalp.ch • Altitude 1300 m

**Nel cuore delle Alpi
il pieno d'energia**

Farsi del bene e curarsi in una
stupenda cornice alpina

Competenza / disponibilità
équipe e installazioni di primo ordine

Forfait Salute

a partire da Fr. 950.- a persona
Quota accompagnatore senza trattamento
a partire da Fr. 527.-

(comprensivo delle prestazioni contraddistinte dal simbolo *)

Questo forfait comprende i seguenti servizi a persona:

- * 6 notti in monolocale o appartamento (senza servizio alberghiero)
- * 6 colazioni a buffet
- * libero accesso ai bagni termali, jacuzzi, sala relax
- * 1 serata "raclette" o 1 menu "benessere"
- * 3 saune / bagni turchi
- controllo e rilevamento del tessuto adiposo mediante body analyser
- 1 passeggiata per un benefico "ritorno alle origini"
- 2 sedute di relax pilotato
- 1 idromassaggio agli estratti vegetali
- 1 doccia a getto
- 2 drenaggi linfatici mediante pressoterapia
- 1 massaggio da 25 minuti
- 5 sedute di aquagym
- 1 applicazione di oli essenziali per il viso, metodo Paul Scerri
- 2 trattamenti di stimolazione muscolare biologica
- 2 compresse calde
- 1 elemento dosatore da 10 g di pappa reale pura
- Le erbe necessarie per preparare 1 litro d'infusione al giorno



Stazione Termale Svizzera



VELUX (SCHWEIZ) AG
Industriestrasse 7
4632 Trimbach
Telefono 062/289 44 44
Telefax 062/293 16 80
E-Mail: VELUX-CH@VELUX.com
Internet: <http://www.VELUX.com>

VELUX®

FINESTRE PER TETTI

MOLTO PIÙ DI UNA FINESTRA

*Si, mi spedisce la nuova documentazione
"Decorazione e protezione solare"*

Cognome / Nome _____

Via _____

NPA / Città _____

Telefono _____



Fino al 30 giugno 2000 i soci Raiffeisen a 1/2 prezzo sulla Jungfraujoch – Top of Europe!



Foto: JungfrauBahnen, Interlaken

Gli affiliati alla Raiffeisen possono approfittare, nell'ambito del giubileo centenario delle Banche Raiffeisen svizzere, di un'offerta esclusiva valida fino al 30 giugno 2000: un viaggio sulla Jungfraujoch – Top of Europe da Interlaken a metà prezzo! Il biglietto costerà a voi e al vostro accompagnatore 79.50 franchi invece di 159. Chi possiede l'abbonamento a metà prezzo o quello generale delle FFS, paga solo 40 franchi, mentre i bambini fino

a 16 anni (due accompagnanti ogni adulto) viaggiano gratuitamente.

Non avete ancora ricevuto il vostro buono per questo viaggio a prezzo ridotto sulla Jungfraujoch – Top of Europe? Allora fatene richiesta alla vostra Banca Raiffeisen. Panorama vi augura un giorno indimenticabile da trascorrere sulle meravigliose alpi bernesi!

ARREDO-CUCINE

Ing. dipl. **Fust**[®]
CUCINE/BAGNI
RINNOVAZIONE



Giubiasco

Via Campagna 1
091 / 850 10 24

Grancia

Centro Grancia
091 / 960 53 90

**Banca
Raiffeisen
Ascona**



Nuova succursale ad Ascona per la Banca Raiffeisen di Losone

**Banca
Raiffeisen
Losone**

La Banca Raiffeisen di Losone è presente nel comune dal gennaio 1955, grazie alla volontà dei suoi primi soci fondatori e all'intraprendenza del suo primo presidente, il compianto

Pio Bianda. La Banca, con il passare del tempo e con i cambiamenti legati all'evoluzione della nostra economia, ha saputo sviluppare e consolidare la propria attività fra i comuni del Circolo delle Isole, da Ascona a Brissago, senza dimenticare la collina con Arcegno e Ronco s/Ascona.

Anno dopo anno è cresciuta fino a raggiungere, alla soglia del nuovo millennio, una somma di bilancio di 110 milioni di franchi ed un numero di soci superiore alle 1500 unità.

Questi significativi traguardi hanno gettato le basi per un progetto importante ed ambizioso quale l'apertura di una succursale ad Ascona, progetto volto a garantire una miglior

presenza sul territorio, a soddisfare ulteriormente le esigenze di una sempre più affezionata clientela e, non da meno, a cogliere al volo le nuove opportunità che la zona sarà senza dubbio in grado di offrire.

Pertanto, a partire dal prossimo 10 maggio, saremo presenti pure ad Ascona, vis à vis l'autosilo principale, in via B. Papiro, con un team giovane e dinamico, consapevoli del nostro importante ruolo e degli sforzi che saremo chiamati a compiere, ma pronti a dimostrarci un affidabile partner d'affari e a diventare al più presto un importante punto di riferimento della regione e fra i comuni del Circolo delle Isole, in particolare.



Soci fondatori

Pietro Ambrosini
Eugenio Bianda
Pio Bianda
Adolfo Fornera
Alfredo Fornera
Mario Fornera
Innocente Pinoja
Giacomo Pisoni

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Mario Maggetti

Vicepresidente
Adolfo Fornera

Segretario
Ferruccio Lucca

Membri
Gianfrancesco Beltrami
Enrico Broggin
Loretta Canonica
Tomi Gnehm

Consiglio di Sorveglianza

Presidente
Gabriele Pinoja

Vicepresidente
Bruno Bertini

Segretario
Piero Caccia

Membri
Rodolfo Cortella
Raffaele Giovannoni
Silvio Lorenzetti

Personale

Direttore
Raffaele Pellascio

Vicedirettore
Luca Silini

Mandatari commerciali
Gloria Dolci
Alessandro Zanga

Collaboratori
Giovanni Beck
Ilaria Broggin
Fabio Guerra
Teresa Martinelli
Carla Pellascio

Foto: Massimo Pedrazzini





**Professioni artigianali in via d'estinzione:
il rilegatore d'arte**

Quando i libri hanno un'anima!

È una professione delicata, che richiede competenza, conoscenza, abilità, sensibilità e gusto per il bello. Essere rilegatori d'arte oggi, significa avere anche una buona dose di idealismo. A Mendrisio abbiamo incontrato Josef Weiss, l'ultimo rilegatore d'arte attivo in Ticino.

«**S**empre più cosciente delle mie mani come attrezzi dell'anima, lavoro per il mio prossimo, per la sua e la mia gioia». Poche parole che potrebbero bastare per presentare la professione di Josef Weiss, 56 anni, rilegatore d'arte e grafico. Una professione che è diventata una grande passione e una vera vocazione. Entrare nella sua bottega, dove l'odore della carta, della pelle e delle colle trasuda dagli scaffali e dai tavoli da lavoro, è come ritornare indietro nel tempo. E questo fa un effetto strano, se si pensa che il lavoro di Josef Weiss, nonostante abbia una tradizione di secoli, è fatto per garantire ai libri un lungo futuro in buona salute.

Professione fuori dal tempo. Nato e cresciuto sul Lago di Costanza, Weiss, formatosi alla Kunstgewerbeschule di San Gallo, ha imparato il mestiere di rilegatore in bottega. Giovanissimo, dopo una formazione ulteriore a Berna, Salz-

burg, Augsburg, Brighton, alla Certosa di Pavia e a Berlino, approda nel 1968 a Vacallo, dove apre uno studio grafico per il mercato italiano. Poi, una parentesi nella Svizzera interna e in seguito il ritorno in Ticino. Nel 1989 inaugura la sua bottega a Mendrisio. «L'atmosfera e l'architettura di questo borgo ben si sposano con la mia attività. So che, fare il rilegatore è una professione un po' fuori dal tempo. Ma la passione e l'idealismo che mi caratterizzano, mi spingono a proseguire su questa strada. E questo, nonostante i bibliofili siano sempre meno, soprattutto quelli dalla grande cultura. Fortunatamente ho una clientela internazionale che ama il bel libro, non solo dal lato divulgativo, ma come vero e proprio oggetto d'arte. Il problema è che manca comunque la complicità, intesa come conoscenza e sensibilità della maggior parte della gente. Bisognerebbe capire, e non è sempre una questione di prezzo, che quello che noi facciamo è



Lavora nel cuore di Mendrisio, l'ultimo rilegatore d'arte del Ticino.



arte che sopravviverà alle nostre generazioni».

Tecnica certosina. Il lavoro di rilegatore richiede tanta pazienza, precisione, e sensibilità. È difficile dire quanto tempo ci voglia per rilegare un libro con la tecnica originale francese, che è quella utilizzata da Weiss. Sicuramente per arrivare al prodotto finito, «in grado di resistere ai tempi che corrono», è necessaria almeno una settimana di attenzioni, che significa passare attraverso quarantasette differenti operazioni, tra le quali: la cucitura dei fascicoli al telaio, l'aggiunta della costa e dei piatti (integrati nel corpo del libro), l'incollatura della pelle che prima deve sottostare alla scarnatura (per eliminare lo spessore in eccedenza), fino al rivestimento del libro con una carta speciale, decorata a mano. L'artista, in questo caso è la signora Giuliana Weiss, moglie di Josef, abilissima a realizzare le copertine marmoriz-

zate: vere e piccole opere d'arte, che a volte vengono incorniciate e vendute come un bel quadro. Infine, affinché il libro si presenti in tutto il suo splendore, va ancora fatta la punzonatura in oro zecchino del titolo e dell'autore.

Bella calligrafia. «Di libri ne ho rilegati tantissimi, ma lavorare su alcuni è stata davvero un'emozione. Ad esempio su quello che racconta la storia delle guerre di Borgogna, stampato nel 1477 a Strasburgo e che è stato restaurato dal Centro del bel libro di Ascona. Ho rilegato un libro di Berlusconi che è stato offerto al re di Spagna e che ora si trova nella sua biblioteca privata e, recentemente, ho lavorato su due tomi destinati al Papa. Il mio lavoro non si ferma alla rilegatura. Infatti mi sono specializzato anche in calligrafia. Alcuni testi sono stati redatti da me a mano secondo la scrittura originale dell'epoca. A volte uso anche le piume d'oca. Il risultato è qui da vedere.

La qualità del mio lavoro è il marketing migliore per garantire a questa professione la sopravvivenza. I miei libri hanno un'anima, un carattere, sono vitali. La troppa tecnologia, invece, uccide il libro», ci dice Weiss con una punta di rammarico.

«Il libro non è mai un capolavoro, lo diventa», affermava De Goncourt, scrittore francese vissuto nel 1800. E, visitando la bottega di Weiss, non è difficile cogliere il senso di questo concetto!

LORENZA STORNI

Info

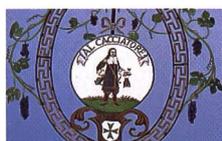
Josef Weiss Edizioni d'Arte,
Via C. Croci 4
6850 Mendrisio
Telefono/fax 091 646 34 32



Svizzera italiana gastronomica

Scurdammoce o' passato

L'albergo-ristorante Al Cacciatore, situato nel cuore di Soazza, è sorto nel 1995, curando da un lato la parte gastronomica, dall'altro l'offerta culturale ed ha ormai raggiunto una propria dimensione, grazie all'intraprendenza della signora Silvia a Marca De Donatz.



L'albergo-ristorante Al Cacciatore («Il nome l'ho ereditato all'acquisto della proprietà») non lo si trova per caso, per arrivarci bisogna insomma conoscerlo. Senza indicazioni lungo la strada che sale verso l'alta Mesolcina, «nonostante da un bel po' di tempo ormai stiamo chiedendo alle autorità grigionesi di mettere appunto dei cartelli segnaletici», tende infatti a «nascondersi» immerso nel cuore di Soazza, piuttosto lontano dalla principale via di comunicazione. Una volta scoperto, però, difficilmente lo si dimentica. Per l'eccellente qualità dell'offerta gastronomica, per l'eleganza di una struttura alberghiera comunque molto calda e familiare (tre case, per complessive sedici camere, ognuna arredata in modo diverso) e, last but not least, per la storia, commovente e drammatica al tempo stesso, che gli fa da sfondo. E che ha come protagonista la proprietaria Silvia a Marca de Donatz Cafiero («L'ultima Donatz, la cui sorella si è unita in matrimonio ad un a Marca, al mio trisnonno per l'esattezza, ha lasciato a questa famiglia un palazzo a Sils i. D. ponendo però la condizione di mantenere il suo cognome, affinché non andasse perduto»).

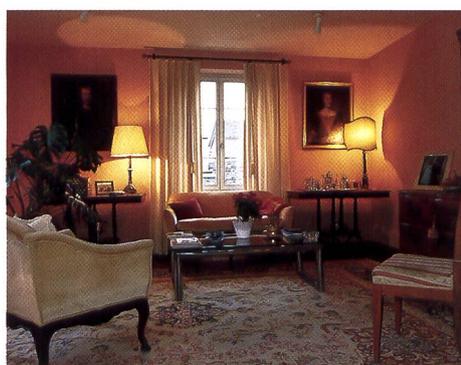
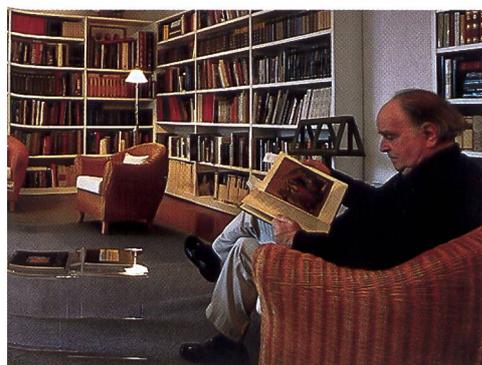
Fuggiti dalla Puglia. Non più giovanissima, ha scoperto questa «vocazione» tutto sommato per caso, spintavi da eventi che vale appunto la pena di farle subito raccontare.

Per il coraggio che la anima e l'entusiasmo che, nonostante tutto, trasmette: «Io, intanto, sono originaria di Mesocco e quindi l'essere approdata a Soazza ha costituito un enorme piacere, perché questa la sento in tutto e per tutto come la mia terra, per quanto sia cresciuta a Berna». Tutto è successo verso la fine del 1994, quando... «Beh, cominciamo col dire che mio marito Luigi, napoletano d'origine ed agronomo di professione, possedeva in Puglia una bellissima ed ampia proprietà. L'ha condotta con successo per molti anni (è stato lui, ad esempio, a portare l'irrigazione artificiale in quella regione!), sviluppando per primo la coltivazione delle pesche, esportandole in tutta Europa ed elaborando pure una coltivazione particolare di olive per olio di altissimo livello. Il fatto è che da quelle parti, quando si entra nel mirino della malavita, non c'è scampo. Ed è successo purtroppo pure a noi. Abbiamo vanamente provato a resistere, ma quando ci siamo ritrovati addirittura una bomba in casa, siamo stati letteralmente costretti a fuggire, abbandonando gran

Si respira un'atmosfera particolare nell'albergo-ristorante Al Cacciatore. Il segreto? La cura dei dettagli.



Foto: Rémy Steingger



parte dei possedimenti! Abbiamo salvato il salvabile, in particolare una parte dell'arredamento, con cui abbiamo allestito le camere di questo albergo, ricominciando con esso una nuova vita. Cinque anni orsono, appunto».

Una struttura particolare. E da allora, quasi il destino sentisse il «dovere» di ricompensare paure e sforzi compiuti, l'attività alberghiera (categoria Unikat, quella cioè che raggruppa gli hotel particolari che non si possono catalogare col criterio delle stelle: ce ne sono 8 appena in tutta la Svizzera) è decollata e sta trovando proprio ora una sua precisa dimensione, facendosi da un lato un nome per la valenza della parte gastronomica e sviluppando dall'altro un'offerta culturale altrettanto variata ed apprezzata: «È un grande impegno, anche finanziario, ma sono felice. Ho acquistato la casa da un discendente di un altro ramo della famiglia a Marca ed ho cominciato ad arreararla. All'inizio c'erano solo cinque camere nella struttura principale ed altrettante in un antico rustico, poi, grazie anche a finanziamenti agevolati, l'anno scorso ho potuto acquistare un terzo immobile (il tutto è collegato da un bel giardino interno), nel quale disponiamo di altre sei camere, cui bisogna

aggiungere una suite, che è sempre occupata dal Conte Zanon di Valgiurata. Attraverso l'allestimento di piccoli seminari, workshop, riunioni aziendali e corsi culturali da marzo a novembre diretti da insegnanti molto capaci, che vanno dalla pittura, alla doratura, alla fotografia, ecc..., per non parlare della tranquilla e ben fornita biblioteca d'arte, ci siamo pian piano costruiti una certa clientela. Riusciamo poi a farci conoscere anche grazie ad internet ed in particolare al sito [«www.soazza.ch»](http://www.soazza.ch).

La parte gastronomica. Importante, si diceva, è anche ovviamente la parte-ristorante: «È vero. Disponiamo di 30/35 coperti, nonché di un pubblico che è soprattutto borghese, gente cioè che ama la tranquillità oppure che si ferma da noi durante un viaggio, al termine di un'attività sportiva o di un'escursione nella zona, che è ricchissima in tal senso. Offriamo una carta molto ampia e variata, che si basa soprattutto sulla cucina mediterranea. Le paste, tra l'altro, sono fatte in casa. E senza presunzione posso dire che i clienti rimangono soddisfatti, visto che spesso e volentieri tornano da noi». Come dar loro torto, visto che pure il rapporto qualità-prezzo è accettabilissimo?

OMAR GARGANTINI



La ricetta «Panorama»

Il ristorante Al Cacciatore vi propone: **Insalatina di stagione con petti e coscette di quaglia disossata all'olio di noci e aceto di lamponi.**

Ingredienti per 6 persone:

- 6 quaglie fresche
- insalate: 1 quercia rossa, 1 quercia verde, 1 indivia riccia, 1 radicchio chioggia, 3 indivia belga, 150 gr. di formentino, 1 pomodoro, 100 gr. di noci sgusciate.
- salsa: 2 dl di olio d'oliva, 2 dl di olio alle noci, 1 dl di aceto di lamponi, sale e pepe quanto basta. (Mettere in una ciotola l'aceto di lamponi, il sale e il pepe. Con una frusta far sciogliere il sale, poi aggiungere l'olio d'oliva e l'olio alle noci e montare per qualche minuto).

Disossare le quaglie separando i petti e le coscette, salare e pepare e farle ben rosolare in padella con un filo d'olio d'oliva extravergine. Intanto su un piatto formare un cespuglio con le foglie dell'insalata senza tagliarle, alternando i colori. Quindi affettare il pomodoro e disporre le fettine a girandola intorno all'insalata. Mettere sul cespuglio le noci sgusciate e sbriciolate ed infine i petti e le coscette calde e ben rosolate. Cospargere con la salsa e servire.

Tostatura fresca ad ogni tazzina

*Preparazione ancora più semplice con
le nuove cialde, senza traccia di polvere.
Per rendere il vostro espresso
irresistibilmente cremoso.*



www.cremino.com

CAFFÈ
CHICCO D'ORO®

Una novità nella tradizione.

Parrocchia di Maroggia, un contributo dalla Banca Raiffeisen



Foto: m.a.d.

Nella foto la consegna dell'assegno da parte di Enrico Contestabile al presidente del consiglio parrocchiale Maurizio Lancini.

Il consiglio parrocchiale di Maroggia ha deciso di procedere al restauro di un quadro collocato sopra l'altare maggiore. Si tratta di una tela che raffigura Gesù nell'atto di affidare all'Apostolo Pietro le pesanti chiavi del Regno. Il dipinto ad olio, eseguito da un artista rimasto finora ignoto, necessita di interventi di restauro e di conservazione. I lavori sono stati affidati al Laboratorio di Sergio Pescia e Tiziano Riva di Stabio e Balerna, mentre Massimo Soldini di Maroggia si occuperà della cornice. L'assemblea parrocchiale ha stanziato recentemente un credito di 15 000 franchi e, di fronte all'ingente spesa, il consiglio di direzione della Banca Raiffeisen di Maroggia, presieduto da Enrico Contestabile, ha voluto donare alla Parrocchia un contributo a carattere culturale di 5000 franchi.

Raiffeisen generose con le parrocchie di Camorino e Sant'Antonino

Qualche tempo fa, con due brevi cerimonie, la Banca Raiffeisen di Camorino e Sant'Antonino ha consegnato alle parrocchie dei due comuni un assegno per il restauro delle chiese. Con questo gesto si è voluto anche sottolineare il 40. di fondazione della Banca Raiffeisen di Sant'Antonino, il centenario nazionale del Gruppo Raiffeisen e la fusione delle sedi di Sant'Antonino e Camorino.

Banca Raiffeisen Alto Vedeggio in festa

Il prossimo 13 maggio la Banca Raiffeisen Alto Vedeggio di Rivera festeggerà l'inaugurazione della nuova sede. Il programma prevede alle 14.30 l'assemblea annuale che si svolgerà nel centro diurno di Rivera; alle 16.30 l'inaugurazione della nuova struttura; alle 17.30 la premiazione del concorso di disegno; alle 18 la visita alla nuova sede a cui farà seguito alle 18.30 l'aperitivo e alle 19.30 la cena.

Una monografia sulla chiesa di Mogno

Da alcuni mesi è in vendita una bella monografia sulla chiesa di Mogno (nella foto la copertina), edita dall'Associazione Ricostruzione Chiesa di Mogno e da Skira. Il volume (240 pagine di cui 74 stampate a colori, 10 con aletta; 40 illustrazioni a colori e 114 in bianco e nero) documenta la maestria architettonica di Mario Botta, che ha pure scritto una significativa introduzione, ed è imperniato su un corposo saggio di Giorgio Cheda e su uno scritto dell'Associazione che riassume lo spirito e i motivi dell'iniziativa.

Il libro dal titolo «Mario Botta, la chiesa di San Giovanni Battista a Mogno» stampato in 3'000 copie, viene venduto al prezzo di fr. 100 (inclusa l'offerta per la ricostruzione dell'edificio religioso) e può essere

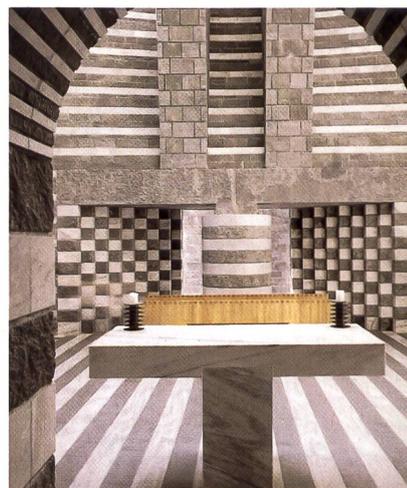


Foto: m.a.d.

richiesto all'Associazione Ricostruzione Chiesa di Mogno, 6696 Fusio-Mogno, oppure al suo presidente, arch. Giovan Luigi Dazio, via alla Ramogna 14, 6600 Locarno, tel. 751 63 82, fax 752 23 19, o ancora alle cancellerie dei sei comuni della Val Lavizzara (Fusio, Peccia, Prato-Sornico, Broglio, Menzorio e Brontallo).

A Parigi con la Raiffeisen di Ligornetto

Il signor Carlo Moretti di Bellinzona è il fortunato vincitore del concorso gratuito indetto fra i soci della Banca Raiffeisen di Ligornetto. Il premio, che consisteva in un fine settimana a Parigi per due persone, è stato consegnato lo scorso mese di aprile. Questo concorso è stato lanciato nell'ambito del 50.mo di fondazione della Banca e segna l'inizio dei festeggiamenti che si susseguiranno sull'arco dell'anno per sottolineare l'importante ricorrenza. Il signor Moretti è domiciliato a Bellinzona, ma di famiglia ligornettese. E non sono pochi, in paese, coloro che ricordano con sentimenti di affetto e di riconoscenza il padre mo. Carlo che fece pure parte dello sparuto gruppetto di fondatori della Raiffeisen. Il figlio Carlo ne rilevò a suo tempo la quota

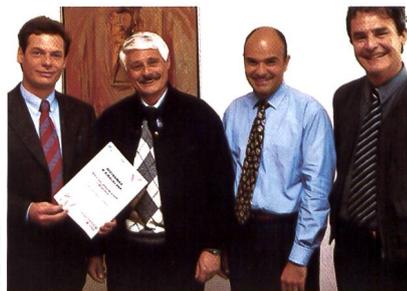
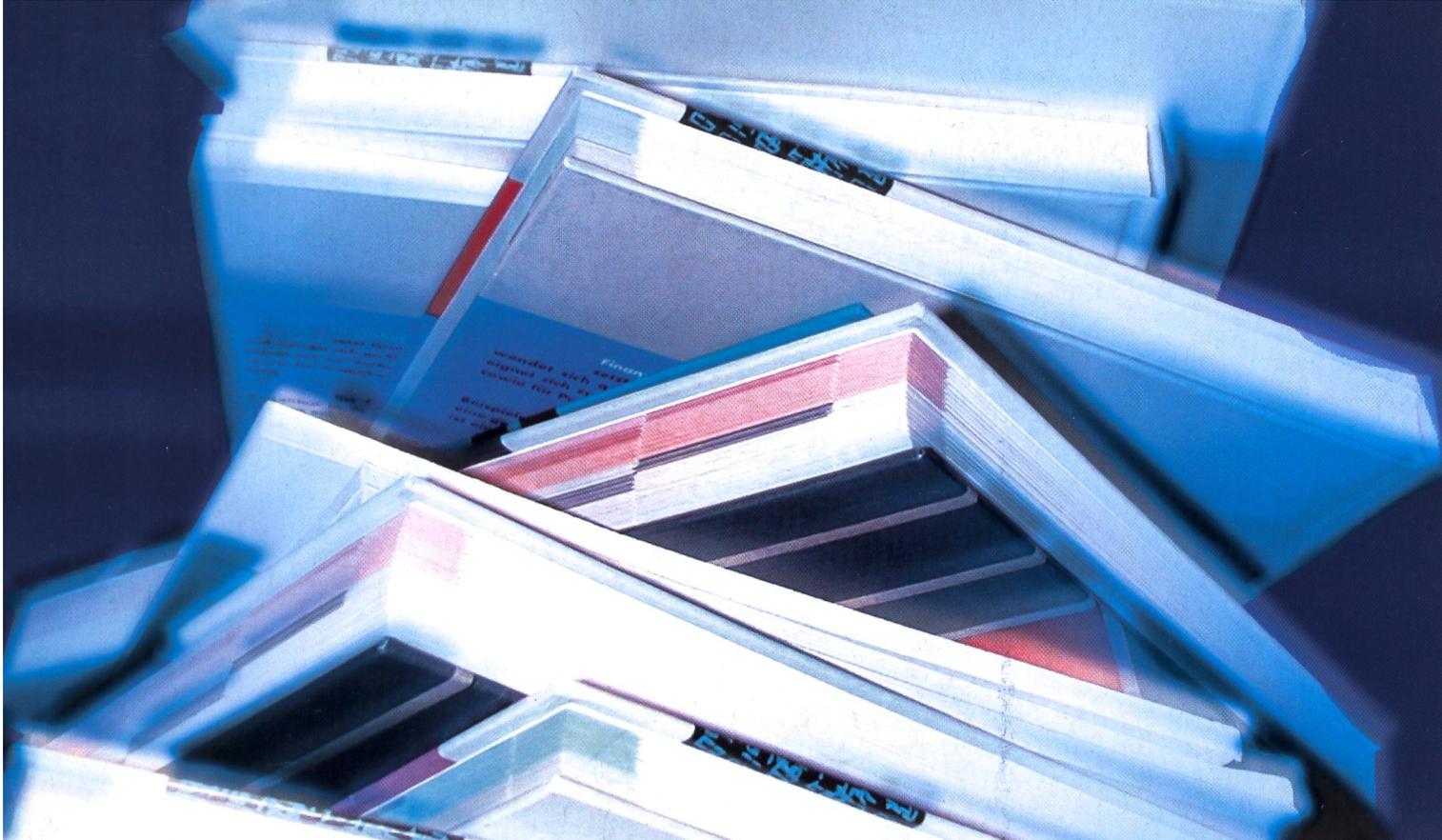


Foto: m.a.d.

Nella foto l'avv. Loris Bernasconi (a destra), presidente del Consiglio direttivo, consegna il premio a Carlo Moretti. Presenti anche il vice direttore della Banca Athos Arrigo e il direttore Pier Luigi Romano.

diventando a sua volta socio della Banca. Una banca che ha più che mai il vento in poppa, come testimoniano i 22 nuovi soci accolti nei primi tre mesi del 2000 e che hanno portato l'effettivo a quota 806. L'anno del cinquantesimo non poteva iniziare sotto migliori auspici.



Formazione continua

4 persone su 10

Per ogni momento della vita professionale, per ogni passatempo, vi sono dei corsi specifici. Nonostante ciò, non si è ancora riusciti a rendere accessibile a tutti la formazione continua. Oggi in Svizzera solo 4 adulti su 10 completano la loro formazione di base.

Traute Bösch era responsabile degli acquisti per un'industria. Quando i suoi tre figli raggiunsero i 20, 15 e 7 anni, questa madre celibe, seguendo dei corsi serali, prese la maturità. In seguito iniziò degli studi di germanistica e diventò un'insegnante di lingue.

Dopo tre anni interruppe gli studi a causa di motivi famigliari e finanziari e rispose ad un'inserzione per un posto di docente. Da otto anni insegna lingue straniere. Parallelamente ha seguito due corsi di metodica e didattica.

Gli svizzeri sono ben preparati e attivi nella professione. A 58 anni, Traute Bösch, al Festival per la formazione, edizione 1999, si è aggiudicata un premio per il suo costante impegno. Con questo riconoscimento si intende incoraggiare tutti coloro che desiderano imitarla. Poiché, secondo la statistica, la sua carriera è tutt'altro che tipica. Ogni anno, oltre il 40 per cento delle persone nella fascia

d'età tra i 20 e i 74 anni, intraprende una formazione complementare. Ma solo la metà delle donne, contro due terzi degli uomini, segue corsi di formazione professionale. Il profilo tipico di chi intraprende una formazione complementare è quello di uno svizzero con una buona formazione di base, tra i 25 e i 54 anni, attivo nell'ambito professionale. Segue corsi di informatica o destinati ai quadri, legge letteratura specifica e prende parte ai congressi. Al contrario, tante donne, per motivi famigliari, svolgono un impiego a tempo parziale o smettono addirittura di lavorare. E quando decidono di riprendere si devono spesso accontentare di impieghi quali subalterne e quasi mai vengono incoraggiate a progredire. E pensare che, a differenza degli uomini, seguono con più determinazione i corsi di formazione generale.

Tempo libero: in un milione a seguire i corsi. Annualmente, sono nell'ordine di

Cartelli segnaletici nella giungla della formazione

Colui che vuole informarsi sulle possibilità di formazione continua, può rivolgersi con tranquillità ai servizi cantonali di orientamento professionale.

L'Associazione svizzera per l'orientamento scolastico e professionale (ASOSP) dispone di materiale informativo per ogni settore professionale o per la formazione di base: Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, Stabile Torretta, 6500 Bellinzona, tel. 091 814 40 80, fax 091 814 44 36.

Navigando su Internet potrete trovare un'impressionante offerta nell'ambito della formazione continua professionale e generale.

> Il sito www.w-a-b.ch è la più grande banca dati con 30 000 offerte concernenti il perfezionamento. L'elenco è suddiviso in cantoni.

> Il sito www.alice.ch, è stato ideato dalla Federazione svizzera per la formazione degli adulti e dà anche l'accesso a diverse banche dati in Svizzera e all'estero. (rt.)

un milione, le presenze ai corsi del tempo libero. Le lezioni più frequentate restano quelle linguistiche. Nel 1919, l'università popolare fu pioniera nell'ambito della formazione impartita ad un'ampia fascia di popolazione. Oggi sono 85 le strutture che ancora offrono corsi e conferenze con il sostegno del cantone e del comune. Il gruppo più numeroso di partecipanti (328), è stato registrato nel 1999 all'Università popolare di Zurigo per seguire un corso dal titolo «Simbolismo e vita dell'anima».

L'università popolare è però stata sorpassata da tempo per dimensioni dalla Scuola Club Migros che, in certi luoghi, l'ha addirittura soppiantata. Esistono 50 centri di formazione ripartiti sull'insieme della Svizzera. Mezzo milione di partecipanti frequentano i corsi offerti che spaziano dal diploma di commercio completo, a 40 lingue diverse, a ore di auto-scuola, alla cucina e al fitness.

Ben ancorate nella giungla della formazione, sono anche le associazioni che propongono dei corsi come la Società svizzera degli impiegati di commercio. La formazione continua garantita dalle associazioni con corsi non solo di lingue e informatica, ma anche di sviluppo della personalità, resta un fatto certo, anche perché è strettamente legata alle scuole professionali.

Labirinto senza segnaletica. A lato di queste organizzazioni attive in tutta la Svizzera, affiorano numerose scuole su scala regionale. Internet ha in repertorio oltre 30 000 offerte di formazione. Ora, l'Ufficio federale per la formazione professionale intende facilitare il cammino attraverso la giungla della formazione con il certificato «eduqua», per tracciare una linea di separazione tra ciò che vale e ciò che, invece, è scadente.

L'approccio commerciale della formazione va verso il cliente. In questo senso, i programmi della Scuola Club Migros sono a disposizione nei supermercati. L'economia agisce in maniera molto più selettiva quando si tratta di sostenere i collaboratori. Solo i già bravi vengono incoraggiati. Non ci si stupisce dunque se la maggioranza di coloro che seguono i corsi di formazione complementare (60

per cento) ha alle spalle un certificato di scuola superiore; solo una piccola parte (23 per cento) è composta da persone che hanno frequentato esclusivamente le scuole dell'obbligo.

La formazione deve rendere? «Per promuovere la formazione è necessario riconoscere e sostenere finanziariamente e ampiamente tutti gli sforzi mossi in quest'ambito», afferma André Schläfli, direttore della Federazione svizzera per l'educazione degli adulti (vedi intervista).

Oggi l'insieme della formazione continua riceve solo 350 milioni di franchi dalla Confederazione e dai cantoni. Per contro, le strutture scolastiche statali ingurgitano 22 miliardi di franchi. La formazione continua, che deve essere pagata di tasca propria, ha come obiettivo principale il rendimento. Questo principio vale allo stesso tempo sia per la persona interessata a completare le sue conoscenze, sia per l'istituzione stessa.

Per questo motivo, da ambedue le parti, si tende ad investire ancora in maniera piuttosto selettiva. Anche se, lentamente, i confini tra la formazione generale e quella professionale, si stanno sbiadendo. I datori di lavoro mandano sempre più i loro impiegati a seguire dei corsi che promuovono lo sviluppo della personalità. E la strada delle conoscenze specialistiche è diventata così breve che le aziende devono sempre più spesso formare i loro impiegati «on the job». Traute Bösch è un buon esempio di questo mélange. Dopo aver ingranato nel suo secondo lavoro, ha cominciato una formazione parallela come consulente psicologica. E senza aver come obiettivo un cambiamento professionale. RITA TORCASSO



Foto: m.a.d.

«Con i corsi per il tempo libero si varca la soglia dell'inibizione»

L'obiettivo della Federazione svizzera per la formazione degli adulti è di far apprendere durante tutta la vita. Il direttore André Schläfli, spiega in questa intervista quali sono gli ostacoli ancora da superare sul cammino della formazione continua.

«Panorama»: Come intendete invogliare circa 3 milioni di persone in Svizzera ad interessarsi al proprio perfezionamento?

André Schläfli: Nella formazione continua professionale desideriamo spingere le aziende a fare di più. Quelle che veramente lasciassero intraprendere a tutti i loro collaboratori un perfezionamento, potrebbero ricevere una distinzione. Un modello simile è stato lanciato con successo in Inghilterra.

«Panorama»: Cosa pensa del fatto di motivare la gente con dei buoni di formazione?

André Schläfli: Un milione di buoni del genere sono stati distribuiti anche in Inghilterra. Per noi, in Svizzera, vedrei piuttosto la deduzione dalle imposte di tutti i tipi di corsi. Poiché sono proprio i corsi legati al tempo libero che permettono di valicare la soglia dell'inibizione nei confronti della formazione professionale continua.

«Panorama»: Internet facilita l'accesso alla formazione continua?

André Schläfli: Se è il comune di domicilio a farsene carico, sì. Per esempio, nel Canton Giura, un comune ha creato un centro di formazione per computer. L'80 per cento della popolazione - dai più giovani agli ottantenni - oggi frequentano i corsi. Ma è molto difficile ricevere i soldi per queste iniziative.

«Panorama»: Che consigli dà a chi vuole perfezionarsi?

André Schläfli: Innanzitutto è necessario conoscere le coordinate personali. Solo sapendo cosa la persona in questione vuole, si potrà trovare ciò che fa al caso suo. Anche se non è sempre facile centrare l'obiettivo al primo colpo. A lato della consulenza, un servizio di ricerca su Internet, potrebbe dare dei buoni risultati.

Intervista: Rita Torcasso

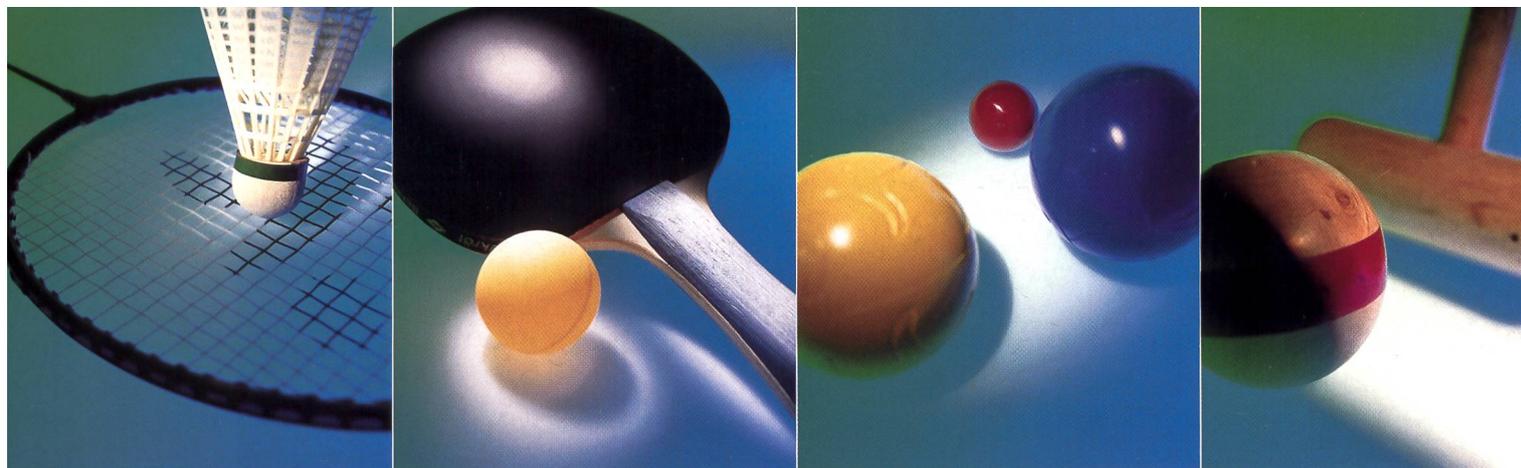


Foto: Maja Beck

Giochi da giardino

Unire sport e divertimento

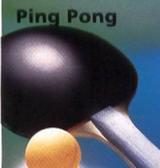
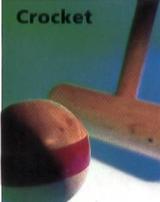
Per giocare e divertirsi all'aperto ci vuole poco: un piccolo prato, un paio di giochi e la giusta motivazione sportiva. Quattro i giochi di famiglia più popolari: volano, ping pong, bocce e croquet.

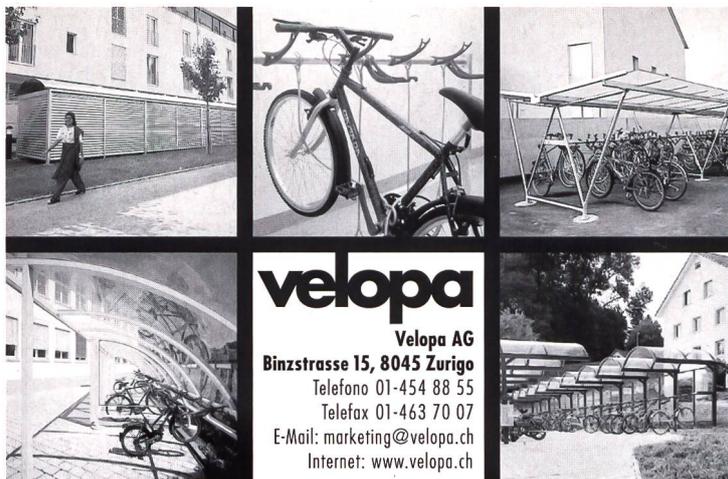
La maggior parte dei giochi possono essere svolti con scopi diversi: quale attività del tempo libero, divertimento familiare con i bambini o con un po' di sano agonismo sportivo. Di conseguenza i giocatori più seri approfondiscono le regole dettagliate del gioco e poi litigano

per la loro interpretazione. Altri invece giocano con delle proprie regole fondate sulla loro immaginazione.

In un ambiente disimpegnato i bambini possono migliorare la loro agilità e destrezza e, allo stesso tempo, confrontarsi con il gioco di squadra, quando due formazioni si sfidano. Con la tabella che pubblichiamo qui sotto vi offriamo una panoramica sui giochi con le relative esigenze di spazio.

JÜRIG ZULLIGER

Gioco	Attrezzi	Scopo del gioco	Presupposti	Prezzo	Condizioni e spazio
 Volano	Racchette e palla (volano).	Senza rete: riuscire a fare più passaggi possibili senza fare mai cadere il volano per terra. Con rete e campo delimitato: tirare in modo che l'avversario sia messo in difficoltà.	Agilità, senso della distanza e condizione fisica. Per 2 o 4 giocatori.	Un set con 2 racchette da 15 a 20 franchi. A dipendenza della qualità e del materiale, il prezzo può aumentare. Volano dai 40 ct. fino a 4 franchi l'uno.	Solo con il tempo asciutto. Assolutamente sconsigliato con il vento! Spazio: ca. 5x15 metri.
 Ping Pong	Tavolo e racchette da ping pong, pallina.	Piazzare la palla nella metà campo avversaria, in modo che l'antagonista non possa controbattere.	Destrezza, precisione, condizione fisica. Per 2 o 4 giocatori. All'«americana» (piace molto ai bambini!) ed è possibile anche con più giocatori.	Racchette e pallina per pochi franchi. Tavolo già da 250 franchi; di buona qualità fino a 1000 franchi.	Il forte vento può fare da guastafeste. Spazio: ca. 4x8 metri. Attenzione: il prato può essere danneggiato, perciò posare delle piastrelle in cemento o dei tappeti in plastica.
 Bocce	4, 6 o 8 bocce con pallino.	Tirare il pallino. Poi le bocce, cercando di avvicinarle il più possibile al pallino.	Una buona mira, ma anche tattica per riuscire a colpire le bocce avversarie. Ideale per 2 o 4 giocatori.	Dai 10 ai 20 franchi. Bocce di metallo dai 50 ai 100 franchi.	Si può giocare con tutte le condizioni meteo (se protetti dalla pioggia). Spazio: 5x15 metri.
 Croquet	Palle in legno o plastica, mazza in legno, archetti in metallo, bandierine per la partenza e l'arrivo.	Viene delimitato un percorso dalla bandierina di partenza a quella d'arrivo e viceversa. Tirare la palla attraverso gli archetti. Chi finisce il percorso per primo ha vinto.	Gioco per tutta la famiglia. È richiesta sicurezza nel colpire la palla e sensibilità. Questo gioco si può fare anche con bambini piccoli (dai 4 anni). Per 2 a 6 giocatori.	Set con 6 palle e portamazze dai 100 ai 140 franchi; set da 4, per meno di 100 franchi.	Si può anche giocare con tutte le condizioni meteo. Spazio ca. 5x15 metri, al limite anche di meno.



velopa

Velopa AG
 Binzstrasse 15, 8045 Zurigo
 Telefono 01-454 88 55
 Telefax 01-463 70 07
 E-Mail: marketing@velopa.ch
 Internet: www.velopa.ch

Care lettrici, cari lettori,
 se volete sapere quali sono i prodotti leader sul mercato delle
 tettoie e dei sistemi di parcheggio, esiste un unico indirizzo. Vi
 convinceremo!

www.velopa.ch

**Soluzioni innovative per tettoie,
 sistemi di parcheggio e di bloccaggio.**

Monete da collezione: un pezzo di storia fra le mani!



Da oltre 50 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- ▶ Monete dell'antichità, del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- ▶ Medaglie
- ▶ Monete svizzere e medaglie fino al 1850
- ▶ Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
 Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
 telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14



Richiedete senza impegno il nostro catalogo oppure lasciatevi consigliare da uno dei nostri rappresentanti. Siamo sicuri che la qualità e la vasta scelta per ogni tipo di costruzione, vi convinceranno!



Hermann Uhl Werksvertretung Alther Bau Consulting,
 Ackerstrasse 27, CH-8266 Steckborn,
 tel.: 052/770 21 11, fax: 052/770 21 13

UHL

Il vostro partner per l'ambiente

Soluzioni creative in calcestruzzo!

Muri a secco, pavimentazione, lastre decorative, recinzioni, lastricati e palizzate...

Gli elementi in calcestruzzo della UHL offrono svariate possibilità di utilizzo e di creazioni individuali.



UHL

Tagliando

Vi prego di inviarmi gratuitamente e senza impegno il vostro catalogo generale.

Cognome/nome:

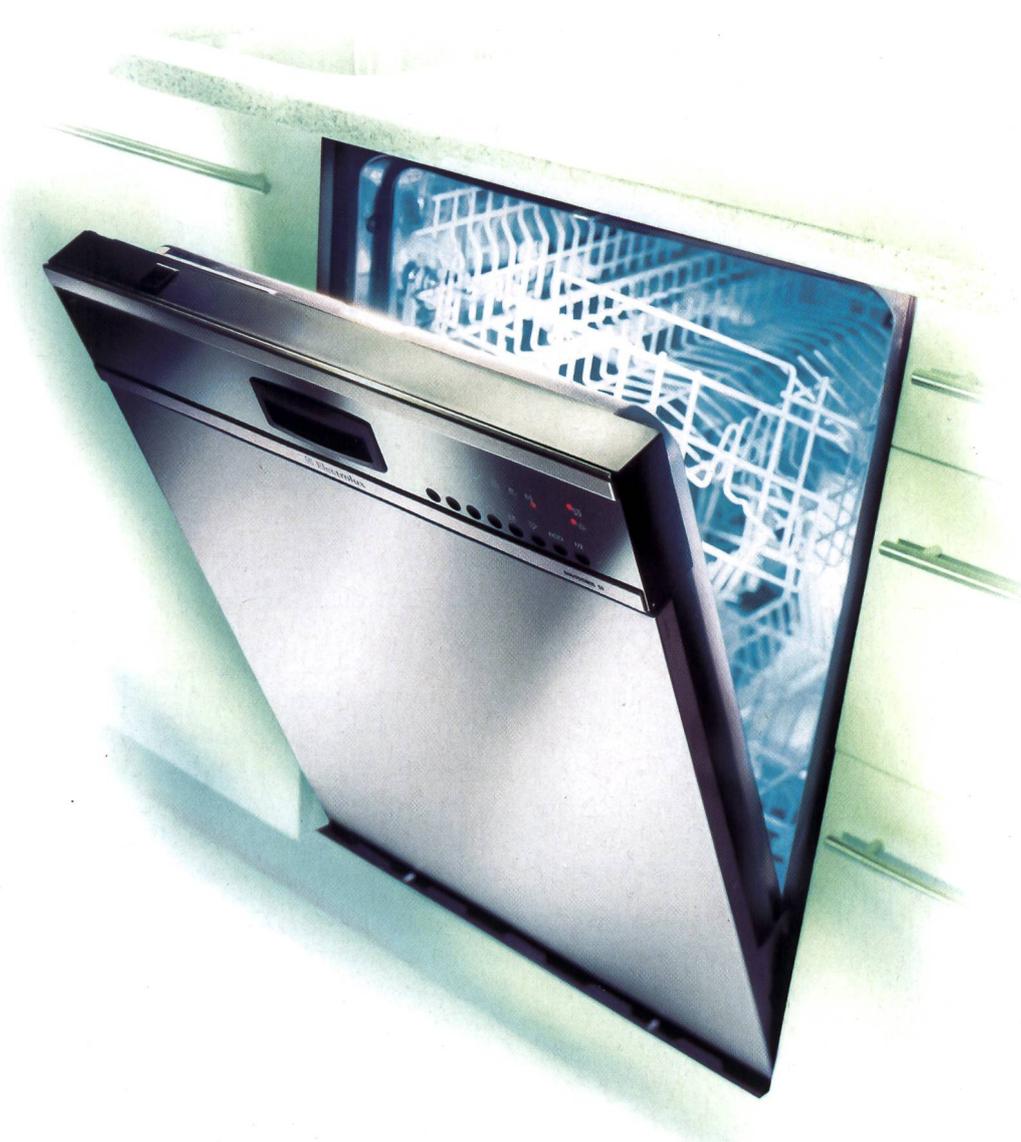
Via:

CAP/località: Tel.:

PA 5/00

Compilare e spedire à:
 Alther Bau Consulting, Ackerstrasse 27, CH-8266 Steckborn,
 tel: 052/770 21 11, fax: 052/770 21 13, e-mail: alther@alther-consult.ch

AAA, che silenzio!



www.electrolux.ch



Finalmente una lavastoviglie che non fa la guastafeste: la «Swissline» di Electrolux lava e fa brillare le vostre stoviglie praticamente senza farsi sentire. Con i suoi 43 dB (A), infatti, la «Swissline» è la lavastoviglie più silenziosa prodotta in Svizzera. E non solo. Grazie alle sue altre straordinarie caratteristiche, si merita a buon diritto anche il massimo predicato di qualità AAA: «A» per il potere lavante, «A» per il rendimento energetico e «A» per l'efficienza di asciugatura. Lavastoviglie «Swissline» di Electrolux: AAA, che meraviglia!

Vogliate inviarmi la documentazione gratuita sugli elettrodomestici «Swissline».

Nome e cognome.....

Via.....

NPA/Località.....

Electrolux SA, Badenerstrasse 587, 8048 Zurigo,
tel. 01 405 83 10, fax 01 405 82 35, contact@electrolux.ch

PAN 5/00

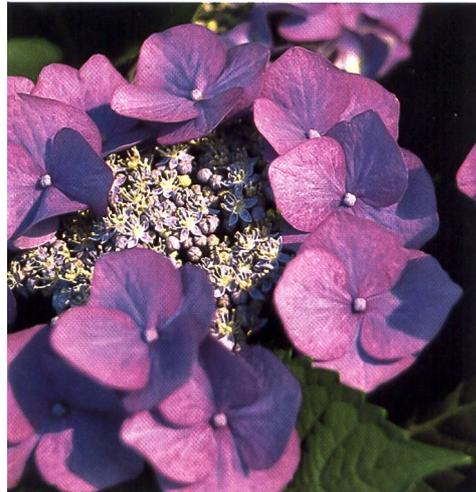


Solo con il concime giusto le ortensie blu possono conservare il loro colore.



Un'ortensia a corimbi appiattiti di colore blu con foglioline bianche.

Fioritura variopinta per le ortensie.



Giardino

La rinascita delle ortensie

Negli Anni '60 le ortensie venivano regalate per la festa della mamma. Con la loro forma rotonda hanno trovato posto in tanti giardini come arbusto dall'instancabile fioritura. La concorrenza gliela fecero le ortensie dai corimbi appiattiti e le loro sorelle rampicanti.

La rampicante ha conquistato la terza dimensione in giardino. Simile all'edera, la *Hydrangea petiolaris* cresce con l'aiuto di radici striscianti sui muri e sugli alberi e può raggiungere l'altezza di dieci metri. L'ortensia rampicante ha le sue origini nei boschi umidi del Giappone e si adatta quindi a luoghi in penombra.

Esige grandi quantità di acqua. L'ortensia rampicante non ha bisogno di grandi superfici e per questo è adatta anche a piccoli giardini. Questa pianta riesce a «scalare» pergolati, recinti, gazebo o alberi secolari e può essere addirittura piantata in grandi vasi sui balconi o terrazze. Tutte le varietà di ortensia hanno bisogno di una grande quantità di acqua. Questo si desume anche dal loro nome botanico «*Hydrangea*» dal greco «hydro» che vuol dire acqua. Il nome italiano «ortensia» invece lo deve al medico e botanico francese Philibert Com-

merson, che chiamò questa pianta, da lui scoperta nel 1767 in Cina, come la sua amata Hortense Barré.

Fiori incantevoli. Le ortensie fioriscono nei colori che vanno dal bianco, al rosa fino ai rossi accessi e, ma solo artificialmente, in sfumature di blu. Solo i minuscoli petali interni sono veramente fecondi. Oltre alle romantiche e classiche ortensie con i corimbi ombrelliformi o rotondi, vi è una vasta scelta di altre specie da piantare in giardino, come per esempio la *Hydrangea paniculata* «Grandiflora» (ortensia con fiori riuniti in pannocchie), che da luglio ad agosto sprigiona dai suoi fiori bianco-crema una profumazione intensa.

La famiglia delle ortensie quercifolia fiorisce in autunno con foglioline rosicce. Questo arbusto può raggiungere un'altezza di 1,5 metri e nei mesi di luglio e agosto si adorna di fiori bianchi.

Petali tinti. Perché non un tocco di blu? Con il solfato d'alluminio, acquistato in drogheria o in farmacia, le ortensie rosa possono essere tinte in blu. Per mantenere questo colore bisogna comunque annaffiarle annualmente con il solfato d'alluminio o con un concime specifico.

La fioritura blu ha però anche bisogno di un terreno molto acido, con un pH non inferiore a 3,5 e non superiore a 4,5. Perché solo negli ambienti acidi le radici riescono ad assorbire le sostanze necessarie. L'ortensia dai corimbi appiattiti di color blu, deve essere piantata in terreni ricchi di torba e annaffiata possibilmente con l'acqua piovana.

Per il cambiamento e il mantenimento del colore blu, le ortensie devono essere bagnate più volte con le sostanze indicate sopra, sia in primavera sia in autunno (ogni 10 litri di acqua, 20 grammi di polvere).

EDITH BECKMANN

Foto: Holger Beckmann

La lingua di Internet

«oic, chatten is 4 fun – lol ;-))»

Via e-mail, chat, newsgroup, forum online o anche via SMS sul cellulare: le possibilità di comunicare grazie all'elettronica sono in continuo aumento e, dal punto di vista linguistico, si sono insinuate alcune abitudini legate a Internet.

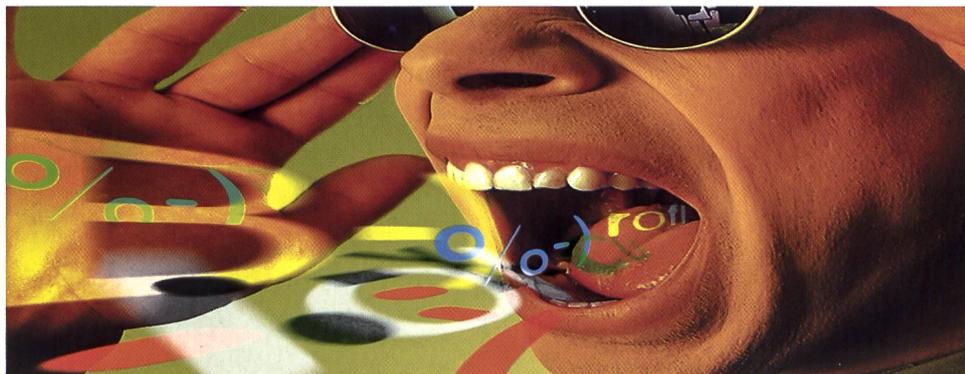
È vero che una comunicazione elettronica può apparire sul monitor alquanto impersonale, ma proprio per il fatto che non è manoscritta ogni singola lettera viene osservata in modo tanto più preciso dal punto di vista estetico e tipografico. Fate quindi attenzione anche all'ortografia e a una corretta formulazione. L'impressione che lascerete di voi è la stessa che darestes con una lettera comune o con una telefonata.

Chat. Soprattutto nelle chat, per lo più frequentate da utenti abituali, il modo di espressione scelto assume ben presto un certo rilievo, poiché dà un'idea approssimativa dell'interlocutore virtuale. **Scrivere in grassetto conferisce forza espressiva.** ESPRIMERSI IN MAIUSCOLO È COME GRIDARE. *Il corsivo è usato per fare commenti.*

A seconda delle chatroom si offrono diverse possibilità che consentono simili modi di espressione. Per esempio la scritta può anche lampeggiare o, a dipendenza dell'utente o dell'ambiente tematico, assumere uno speciale colore, cosicché – anche se soltanto in bits e bytes – può perfino trasmettere uno stato d'animo. Abbreviazioni, acronimi, onomatopee ed emoticons (emotion icons) accorciano il testo e si mescolano agevolmente formando una sorta di «linguaggio internet-tiano».

Acronimi

Thx	thanks (grazie)
Cu	see you (ci vediamo)
Lol	laughing out loud (ridendo forte)
G	grin (sghignazzare)
Rofl	rolling on the floor laughing (sganasciarsi dalle risa)
Oic	Oh I see (oh, capisco)
2	to oder too (a oppure anche)
4	For (per)
Brb	Be right back (torno subito)
Rtm	Read the manual (leggi il manuale)



Abbreviazioni. Si parte dal presupposto che le abbreviazioni, per lo più concetti tecnici (HTML, WAP, W3C) o designazioni di organizzazioni, siano a tutti note. Per contro, gli acronimi lasciano sempre un certo spazio di manovra interpretativo.

Acronimi. Un acronimo tenta di ridurre la pronuncia di una parola a semplici lettere che consentono di riconoscere la parola in questione. Si tratta per lo più di espressioni e parole inglesi. Si fa altresì uso di suoni onomatopeici. Per esempio l'abbreviazione di parole inglesi mediante numeri: 4 U = For You (per te). Oppure U 2 = you too (anche tu).

Una risposta siglata con un «lol» è subito seguita da un'accorata risata, mentre con un «rofl» uno finisce per sganasciarsi dalle risa. Se si abbandona

una chat per un attimo, ci si scusa verso i partecipanti con un «brb» lasciando intendere che si ritornerà presto. Se invece ci si vuole congedare definitivamente, basta digitare «cu» e arrivederci alla prossima.

Emoticons. Per dare maggiore enfasi a ciò che si scrive si aggiunge un emoticon (o smiley) che esprime uno stato d'animo. A questo proposito, la fantasia non ha limiti. L'importante è che gli interlocutori della chat ne capiscano il significato. Si va dal noto simbolo :-)) che sta per divertente, alla ;-)) strizzata d'occhio, per dire che si sta scherzando. Esistono anche espressioni negative :-), tutti simboli che si possono creare a partire dai caratteri ASCII.

Un'espressione come «thx 4 calling George – brb. ;-))» non sembra ormai più tanto criptica. Tuttavia non va dimenticato che non sono molte le abbreviazioni generalmente note. Bisogna quindi prima accertarsi che il nostro interlocutore sia in grado di capire questa specie di lingua. Altrimenti smilies, abbreviazioni ed espressioni tecniche non fanno altro che creare confusione e ostacolare il dialogo.

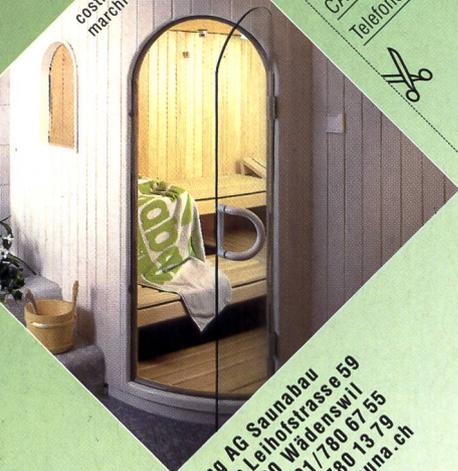
Ciò nonostante fintanto che gli schermi del nostro PC non saranno dotati di telecamere e che Internet non garantirà una comunicazione orale di qualità, saranno ancora questi piccoli accorgimenti che permetteranno di trasmettere sentimenti in bits e bytes.

RALPH HUTTER

KÜNG SAUNA

- Tagliando per la documentazione
- Sauna finlandese
 - Bio-sauna/BIOASA
 - Sauna in blocco
 - Bagno turco
 - Idromassaggio
 - Solarium
 - Attrezzi fitness

costruzione propria
marchio registrato



Küng AG Saunabau
Obere Leihstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefono 01/780 61 55
info@kueng-sauna.ch

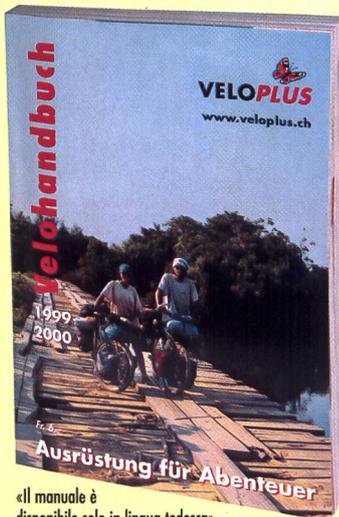
Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____
Pan _____



Manuale gratuito per ciclisti

Il nostro catalogo di accessori per bici e trekking vi propone oltre 7000 articoli all'avanguardia. Nelle 540 pagine troverete: consigli pratici, test, informazioni, istruzioni per il montaggio e una vasta gamma di equipaggiamenti per le vacanze, per escursioni in mountain-bike, per lo sport e per il tempo libero.

Il VELOPLUS-Team ha testato personalmente l'abbigliamento, gli occhiali, le calzature, i pneumatici Kevlar, i seggiolini per i bambini, gli attrezzi, i computer, i rimorchi, le comode selle, gli apparecchi per la misurazione del polso, le cartine geografiche, le tende e i sacchi a pelo. Tutti gli articoli vengono forniti anche per posta.



«Il manuale è disponibile solo in lingua tedesca».

VELOPLUS
L'equipaggiamento per l'avventura

VELOPLUS, Rapperswilerstrasse 22, 8620 Wetzikon
Numero telefonico per le ordinazioni 24 ore su 24: 01/932 61 66, fax 01/933 55 56
Internet: www.veloplus.ch, e-mail: info@veloplus.ch.

Negozi a **Wetzikon**, vicino alla stazione della S-Bahn, a soli 17 minuti da Zurigo e a **Basilea**, Leimenstrasse 78, nei pressi della stazione FFS.

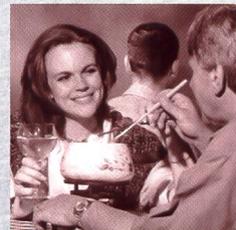
■ Sì, favorite inviarmi gratuitamente il manuale per ciclisti del valore di fr. 6.-

Cognome: _____ Nome: _____ Anno di nascita: _____

Via: _____ CAP/Località: _____ 27-00

www.veloplus.ch

BORSA DELLA BICI • ANNUNCI GRATUITI IN BACHECA • 7000 ARTICOLI PER BICI E TREKKING



Più di
200 giorni
all'anno
di piacevole
calore
fiammante.



HAMEX
Stufe • Camini

Rivolgetevi al vostro esperto regionale oppure visitate la nostra esposizione stufe-camini a Littau/Lucerna.

Orari di apertura:
da lunedì a venerdì 8.00 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 18.30
sabato dalle 9.00 alle 13.00
(il sabato è richiesta la prenotazione telefonica)

Hamex AG, Centro svizzero di stufe-camini, Grossmatte-Ost 2-4
CH-6014 Littau-Lucerna, Telefono 041-250 71 71, Telefax 041-250 72 29
eMail hamex@tic.ch, Internet www.hamex-ofen.ch

Brucio di curiosità.
Volete inviarmi la vostra documentazione gratuita.

Cognome _____

Indirizzo _____

Domicilio _____



«Bogn Engiadina Scuol»:
la regina dei bagni alpini.



Il Kreuzbodensee con i «quattromila»
che si specchiano nell'acqua.

Offerta estate/autunno

Vacanze nella Valle del Saas e in Engadina

Avete voglia di trascorrere un paio di giorni di vacanza rilassanti con passeggiate, escursioni in bicicletta, sci estivo nella Valle del Saas o camminate, golf e nuotate in Engadina? «Panorama» offre a tutti i soci Raiffeisen un'offerta speciale estate/autunno.

Saas Grund è situato nel cuore della Valle del Saas nell'alto Vallese ed è un punto di partenza ideale per le leggendarie vie dei passi di Saas. Il modernissimo impianto a gondole a otto posti porta in uno dei più bei paradisi svizzeri per le escursioni.

Sci e snow sulle piste del ghiacciaio.

Da Kreuzboden si raggiungono la ben segnalata «passeggiata dei fiori alpini», la cima dell'Almagellalp, l'apprezzata via del Gspon e l'arrampicata «Weissmies/Jägihorn». Dall' Hohnsaas, a 3200 metri sopra il livello del mare, si gode di una vista impareggiabile su 18 cime che raggiungono i 4000 metri.

A Saas-Fee si ha la possibilità di praticare dello sci estivo o snow sul ghiacciaio, grazie a 15 chilometri di piste, dalle 7.30 alle 14. I principianti dello snowboard possono apprendere i primi rudimenti frequentando le lezioni della scuola «Paradise». Per gli appassionati della bici vi è a disposizione una rete ciclabile lunga 70 chilometri con itinera-

ri facili o più impegnativi, tutti molto ben demarcati.

Il «Monte Rosa», un albergo accogliente. L'albergo a tre stelle «Monte Rosa», dove i soci Raiffeisen possono trascorrere le loro vacanze ad un prezzo speciale, si trova a Saas Grund in una posizione bella e tranquilla. Le camere sono arredate in modo confortevole (bagno/doccia, WC, asciugacapelli, telefono, radio, cassaforte). Dal balcone si gode di un'ottima vista sui tetti in pietra del paese e sulla catena alpina della Valle del Saas. Locali rustici e accoglienti invitano al dolce far niente.

Saas Grund, situato a 1562 metri, dista da Briga 35 chilometri e ha tanto da offrire: il lunedì passeggiate in carrozza; il mercoledì serate nella più antica osteria della Valle del Saas, la «Saaserstübli», dove vengono raccontati aneddoti, leggende e saghe; il giovedì festa del paese nel vecchio nucleo. Inoltre, le scuole di arrampicata organizzano la

«Gorge Alpine by night», un'emozionante avventura notturna nelle gole.

Chicche estive nella Valle del Saas. Il periodo dell'offerta Raiffeisen coincide con alcuni eventi speciali della Valle del Saas: il 2 luglio a Saas Grund sulla Triftalp avrà luogo la salita all'alpe con una gara di lotta; il 25 luglio si terrà la fiera dello «Jodel» a Kreuzboden; il 15 agosto, sempre sulla Triftalp, avrà luogo la festa dell'alpe; dal 25 al 27 agosto verrà infine organizzata la festa cantonale dei tamburi e dei pifferi.

Sul programma sono inoltre segnalati: l'«Alpine Music Festival» dal 30 giugno al 2 luglio e dal 7 al 9 luglio a Saas Fee; dal 5 al 19 agosto, le classiche settimane di «Música Romantica»; dal 23 al 25 giugno a Saas Almagell la Festa dello jodel della Svizzera romanda; il 15 luglio la Festa del lago della Società di musica Mattmark e il 23 luglio la Festa della porchetta dell'antica società di musica locale.



Vacanze nelle vicinanze del Parco Nazionale. Anche la soleggiata località di vacanza Bad Tarasp-Vulpera, situata tra i 1250 e i 1400 metri sopra il livello del mare, tra le cime di Silvretta e le «dolomiti engadinesi», non è da meno. La regione, idilliaca e tranquilla, all'entrata del Parco Nazionale svizzero, è ideale per trascorrere delle vacanze rilassanti e salutari.

Le famiglie possono trovare diverse possibilità di divertimento (come per esempio una piscina riscaldata all'aperto, una struttura per il mini-golf e un campo da bocce). Agli individualisti vengono offerti sport attrattivi e attività del tempo libero (campo da golf a nove buche con due driving ranges, tre campi da tennis coperti e altri quattro all'aperto). Per gli appassionati della natura sono garantiti tranquillità e relax nei boschi profumati di abeti.

Ideale per escursionisti e appassionati della bici. A seconda della stagione viene allestito un programma con diversi itinerari a piedi da professionisti del ramo. Questo a piena soddisfazione di tutti gli appassionati del turismo pedestre. Ma anche gli amanti della bicicletta troveranno qui una rete ciclabile unica.

Prenotazioni/informazioni/dépliants:

direttamente dagli alberghi. Al momento della prenotazione si prega di specificare la Raiffeisen della quale siete soci!

Molto famoso è il castello Tarasp, edificato nel 1040. Il biglietto da visita della bassa Engadina può essere visitato con l'ausilio di guide specializzate. La vista dal torrione è impareggiabile. Inoltre vengono regolarmente organizzati dei concerti e altre manifestazioni culturali all'interno del castello.

Pernottare in un castello privato. A proposito di castelli: la «Villa Engiadina», dove i lettori di Panorama possono trascorrere alcuni giorni indimenticabili a condizioni vantaggiose, è un castello privato. Tutte le 19 camere (con bagno/doccia, WC, telefono, TV, mini-bar, cassaforte e asciugacapelli) sono arredate in modo particolare. Gli ospiti possono per esempio scegliere tra: camera-

igloo, camera-gatti, camera-indiana o camera-deserto.

Ogni locale coinvolge l'ospite in un mondo a sé, con affascinanti angoli e nicchie. Molto particolare è per esempio l'appartamento nella torre che si trova su due piani e offre spazio per quattro persone. La sera gli ospiti del castello vengono viziati con un menù di cinque portate.

A due passi dalla «Villa Engiadina» si trova la «Bogn Engiadina Scuol», con piscine e sauna. Viene considerata la regina dei bagni alpini con le sue grandi vasche interne, l'idromassaggio, la vasca sole, le grotte calde e fredde, la piscina esterna, la sauna e il solarium: una tra le più belle infrastrutture d'Europa. (ma.)



Albergo Monte Rosa***

3910 Saas Grund
Tel. 027/957 35 25, fax 027/957 35 70
Internet:
www.rhone.ch/hotel-monterosa,
www.saastal.ch

Offerta speciale per i soci Raiffeisen:

1 settimana in camera doppia incl. il buffet della prima colazione e cene di quattro portate, spese, IVA, servizio:
1.6.-8.7. e 19.8.-14.10.2000:
fr. 450.- (invece di fr. 525.-) a persona
8.7.-18.8.2000:
fr. 500.- (invece di fr. 595.-) a persona
Supplemento per camera singola: fr. 60.-
Bambini in camera con i genitori:
fino a 3 anni gratis, 3-10 anni 50%,
10-16 anni 30% di riduzione

Villa Engiadina

7552 Vulpera
Tel. 081/861 22 44, fax 081/861 22 66
internet: www.villa-engiadina.ch,
www.vulpera.ch

Un giorno di vacanza regalato per i soci Raiffeisen:

scegliete la categoria di camera e per sei pernottamenti ne pagate cinque.
Prezzo a persona/giorno incl. buffet della prima colazione, spese, IVA, servizio:
16.6.-7.7 e 20.8.-29.10.2000:
camera doppia (secondo la grandezza):
fr. 75.-, fr. 90.-, fr. 110.-
Junior Suite fr. 130.-
Camera singola fr. 110.-
7.7.-20.8.2000: supplemento di fr. 20.- a giorno/persona
Mezza pensione a richiesta (menu di 5 portate) fr. 40.- a persona/giorno
Bambini: culla fr. 15.-,
lettino fr. 40.- al giorno,
incl. prima colazione



Bahamas - Puerto Rico - Isole Vergini US

1 settimana - crociera a bordo della WESTERDAM
Nassau - San Juan - St-John - St-Thomas

TCS+ per i nostri soci
• eccellente rapporto prezzo/qualità!
• soltanto tre date a questi prezzi!



viaggi tcs

La nave WESTERDAM ****

La Westerdam, della nota compagnia Holland America Line, soddisferà, grazie al suo servizio 5*, le attese dei clienti più esigenti. 9 ponti, ristorante, bar, teatro, casinò, cinema, biblioteca, 2 piscine, jacuzzi, fitness, sauna, boutique, 747 cabine (massimo 1773 passeggeri) con doccia/WC, telefono, TV/radio, climatizzazione.

Date del viaggio 2000

13 - 22 ottobre / 3 - 12 novembre / 1 - 10 dicembre

Itinerario

• Fort Lauderdale • Nassau (Bahamas) • San Juan (Puerto Rico) • St. John/St. Thomas (Isole Vergini US) • Half Moon Cay (isola privata) • Fort Lauderdale

Sono compresi

• biglietto FFS 2.a cl. • volo Zurigo-Miami via Londra con British Airways (classe eco.) • 1 pernottamento a Fort Lauderdale, albergo di cat. media, camera doppia, bagno/doccia, WC, senza pasti • trasferimenti a Miami e a Fort Lauderdale • crociera (7 notti), cabina con doccia/WC • pensione completa, animazione e svaghi a bordo.

Non sono compresi

• tasse aeroportuali ca. Fr. 88.- • tasse portuali (US\$ 139.-/pers.) • escursioni facoltative • quota d'iscrizione e spese di intervento • assicurazione spese di annullamento (Vi raccomandiamo il libretto ETI Mondo.) Non sono necessarie le mance a bordo. Valgono le condizioni generali di contratto e di viaggio di Viaggi TCS.

Prezzi TCS+ a persona, in Fr.

cabina a due letti, esterna 2995.-
cabina a due letti, interna 2725.-

Attribuzione delle cabine a bordo (la migliore disponibile). Il numero delle cabine disponibili a questi prezzi è limitato! Suppl. cabina singola: 65%; prezzo per il 3/4° letto e per bambini, su richiesta. Riservati eventuali mutamenti di prezzo, di programma e di disponibilità.

Prenotazioni

tel. 0844 848 949

o contattando Viaggi TCS, Vernier
tel. 022 417 25 60 fax 022417 25 62
E-mail: travel@tcs.ch

www.viaggitcs.ch

Organizzazione: Viaggi TCS, Vernier e Holland America Line, Stäfa

Holland America Line
A TRADITION OF EXCELLENCE



I fjordi norvegesi

Crociera a bordo del FLAMENCO - 8 giorni

TCS+ per i nostri soci
fino a Fr. 400.- di sconto per
persona sui prezzi di catalogo



La nave FLAMENCO ***

Rinnovata nel 1997, anno in cui questa nave si è unita alla flotta di Festival Cruises. Ambiente familiare, cucina accurata e servizio personalizzato. 7 ponti, ristorante, bars, casino, boutiques, piccola piscina, salone di bellezza. 392 cabine con doccia / WC, telefono, radio, TV, aria condizionata. 2 letti o letto matrimoniale.

Date di partenza 2000

A: 10 + 24 giugno, 01 + 22 luglio,
05 + 26 agosto, 02 settembre
B: 15 luglio, 12 agosto

Itinerario

• Kiel • Flaam/Gudvangen • Hellesylt / Geiranger • Bergen • Oslo • Copenhaguen • Kiel

Inclusi

• biglietto CFF 2a cl.
• crociera (7 notte), cabina a 2 letti, doccia/WC, pensione completa a bordo
• tasse portuali

Prezzo per persona, in Fr.

	date A		date B	
	catalogo	TCS+	catalogo	TCS+
cat. A, 4 letti, interna	1050	995	1050	1025
cat. B, 2 letti, interna	1890	1615	1890	1690
cat. E, 2 letti, esterna	2440	2090	2440	2190
cat. F, 2 letti, esterna	2530	2180	2530	2280
cat. G, 2 letti, esterna	2670	2270	2670	2420
cat. H, 2 letti, esterna	2810	2410	2810	2560

• Suppl. viaggio a Kiel: volo Zurigo-Hamburgo-Zurigo (classe turistica), trasferito aeroporto - porto e ritorno, tasse aeroportuali: Fr. 320.-
• Suppl. cabina individuale, prezzi per altre categorie, 3/4° letto et per bambini su domanda.

Non inclusi

• viaggio a/da Kiel
• escursioni facoltative
• mancia (circa Fr. 10.-/giorno e pers.)
• spese personali
• quota di iscrizione e spese di intervento
• assicurazione per spese d'annullamento

Vi raccomandiamo il libretto ETI.

Valgono le condizioni generali contrattuali di Viaggi TCS.

Prenotazioni immediate al Tel. 0844 848 949 (tariffa locale)

che vi mette in contatto con la vostra
agenzia Viaggi TCS più vicina.

o presso Viaggi TCS, Vernier/GE
tel. 022 417 25 60
e-mail: travel@tcs.ch
www.viaggitcs.ch

Organizzazione: Viaggi TCS, Vernier e Festival Cruises, Zurigo



viaggi tcs

Meno ciccia con lo sport

Chi «carica» troppi chili sulla bilancia, oggi li paga in immagine. Le persone grasse spesso sono indisciplinate, sfortunate in amore e non hanno successo. Il cibo è una tentazione continua e i grandi buffet delle vacanze sono la loro passione.

Max Küng, giornalista del «Das Magazine», ammette: «Vado volentieri al McDonald's, perché lì ci si può rendere conto di come si può stare male. Infatti, chi sta male, spesso non ne conosce il motivo. Ma entrando in un McDonald's si acquista subito coscienza. E questo modo di agire può essere una semplice terapia».

America, paradiso degli obesi. Negli USA si mangia come non mai. L'economia è in ascesa e il consumo ha il suo tornaconto sia sugli scaffali sia nelle pance. Il corrispondente del «Tages Anzeiger», Thomas Rüst ha così recentemente descritto il fenomeno: «Grasso, sicuro di sé e felice. «Eat fat», un popolare movimento americano rivendica il diritto alle bombe caloriche. In nessun altro luogo del mondo ci sono tante persone grasse come negli USA. Il 59 per cento degli americani e il 49 per cento delle americane hanno una massa corporea che è indice di obesità».

Nel libro controcorrente di Richard Klein, «Eat fat» (Mangia grasso), si trovano delle contraddizioni alimentari e comportamentali: «Da oltre 20 anni l'industria per la salute e la bellezza investe enormi cifre di denaro e idee per convincerci dei vantaggi dell'essere snelli».

Ma secondo Richard Klein ogni anno i consumatori, solo in America, spendono 33 miliardi di dollari per l'acquisto di tutta una gamma di prodotti dimagranti: dalle pillole snellenti, agli alimentari ipocalorici, agli attrezzi ginnici, fino ad arrivare alla liposuzione e ad interventi chirurgici estetici.



Un gelato non fa male a nessuno, in particolar modo ai bambini che sono sempre in movimento.

Il giorno del rifiuto della dieta. Nella città americana di Sacramento, con circa 3000 soci, iniziò le sue attività la National Association to Advance Fat Acceptance (Naafa, Associazione nazionale per la promozione e la tolleranza delle persone grasse). Il movimento dei grassi pretendeva: «Nessuna discriminazione da nessuno!». Kathleen Noon: «Le persone grasse non sono grasse perché mangiano troppo, ma per predisposizione individuale. Io non soffro in alcun modo per il mio peso. Ma soffro quando la gente mi fissa».

La portavoce della Naafa lotta per la giustizia: «Quando un cieco prenota un volo, sull'aereo ha a disposizione uno spazio gratuito per il suo cane-guida, sotto il sedile vicino. Noi, al contrario, dobbiamo di regola pagare un ulteriore posto». La Naafa ha proclamato il 6 maggio, giorno internazionale del rifiuto della dieta.

«Non si preoccupi». Quando il sottoscritto entrò in un negozio d'abbigliamento, provò dei nuovi pantaloni e poi si rivolse alla venditrice dicendo: «È giunto il momento di dimagrire!», lei lo tran-

quillizzò con le seguenti parole: «Non si preoccupi. Tra 100 anni saremo tutti magri!».

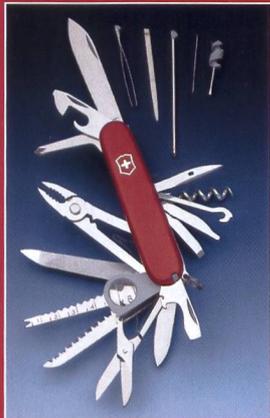
Per chi scrive, e che comunque è lievemente in sovrappeso, la strada giusta è questa: «Al bando tutte le diete e i complicati e superflui calcoli delle calorie. Oggi mangio normalmente, più volte al giorno piccole quantità, evito i fattori stressanti, rinuncio consapevolmente ai grassi come insaccati o cioccolato. In compenso faccio sport: jogging, volano, nuoto, bicicletta e camminate a ritmo sostenuto. Mi sono regalato un apparecchio per la misurazione del battito del polso e tengo il mio livello sulla miglior frequenza cardiaca per bruciare i grassi. Le puntatine in sauna completano il mio programma e in poche settimane sono riuscito a perdere cinque chili».

La formula magica è dunque: «Mai più diete, il vostro corpo merita di meglio!». Un motto che potrebbe essere applicato anche durante le prossime vacanze. Perché chi è attivo a livello sportivo può concedersi tranquillamente qualche peccatuccio di gola!

ROLAND P. POSCHUNG

**VICTORINOX utensili
multiuso, gli utili
compagni di viaggio**

L'assortimento VICTORINOX conta
ca. 400 differenti modelli, inclusi il
SwissTool, SwissLite, SwissCard,
Sport Sets ecc.



SwissChamp



SwissLite



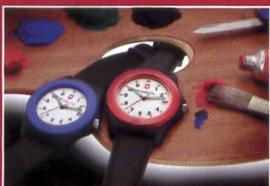
SwissTools



SwissCards



Sport Sets



Watches

 **VICTORINOX**

CH-6438 Ibach-Schwyz Switzerland
Tel. 041 818 12 11 / Fax 041 818 15 11
<http://www.victorinox.ch>



Musei svizzeri.

In occasione dei 100 anni di fondazione, le Banche Raiffeisen offrono ai loro clienti un interessante e prezioso regalo. Chi possiede una carta EC- o una Eurocard-Mastercard Raiffeisen, può entrare gratuitamente

e senza limiti con cinque bambini in 250 musei affiliati alla fondazione Passaporto Musei Svizzeri. La nuova serie Panorama vi aiuterà a pianificare le vostre escursioni familiari.

Tema: «Bambini»

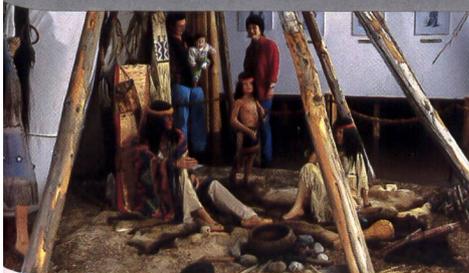
Dai mostruosi dinosauri alla...stregoneria!

I bambini saranno i visitatori di domani dei musei. Ma lo possono essere anche oggi. Infatti, in Svizzera, esistono collezioni ed esposizioni speciali, divertenti, stimolanti e avventurose create appositamente per i bambini (dai 9 ai 99 anni).

Particolarmente richiesti sono il gioco e il divertimento ed anche nuove esperienze. Vi invitiamo con i vostri figli a scoprire sei musei scelti per i più piccoli. Lasciatevi sorprendere ed incantare!

SUSANN BOSSHARD-KÄLIN

Museo Indian Land, Gossau/ZH



L'Indian Land è un museo privato e un Eldorado per tutti gli appassionati degli indiani del Nord America. All'entrata troverete due statue di indiani in grandezza naturale. Il pubblico rimane affascinato dal realistico diorama con raffigurazioni di bisonti, orsi, lupi, antilopi, coyote e tanti altri animali, una cascata alta quattro metri e un vera e propria tenda indiana. Inoltre si possono ammirare degli autentici abbigliamento, armi e utensili indiani di oltre 100 anni fa.

Nel locale video vengono proiettati filmati sulla cultura e la storia degli indiani, come pure documentari sugli animali, particolarmente adatti ai bambini. La piccola boutique del museo «Trading Post» vende oggetti d'arte indiana. Nella caffetteria ci si può rifocillare, documentare sulle storie delle tribù e sui racconti di battaglie o leggere delle biografie. Tutto il museo Indian Land è adatto anche a persone in carrozzella.

Sotto i riflettori 2000. Fino al 31 dicembre: esposizione «Aculei di porcospino e ricami in perle degli indiani del Nord America».

Orari d'apertura: me 13.30-17; sa/do 13-17. Visite guidate (fuori dagli orari d'apertura) su richiesta.

Museo Indian Land, Grütstrasse 28, 8625 Gossau/ZH, tel./fax 01/ 935 26 74, Internet: www.indianland-museum.ch

Museo dei dinosauri, Aathal/ZH



Qui potrete scoprire tutto quello che voi e i vostri figli avete sempre voluto sapere sui dinosauri! Negli storici e accoglienti spazi della ex fabbrica di tessuti dell'hinterland zurighese di Aathal, dal 1992 è stato inaugurato il Museo dei dinosauri. Scoprire la vita dei giganteschi animali preistorici è una fantastica avventura. In mostra: enormi dinosauri, come per esempio il Brachiosaurus lungo 23 metri, i Pterosauri (volanti), i baby-sauri, gli uccelli preistorici, i fossili, alcuni reperti di dinosauri del Wyoming (USA), un cranio dell'Herrerasaurus, artigli micidiali e una collezione di denti tipici dei dinosauri carnivori, come pure lo scheletro completo di uno Struziomimus.

L'itinerario per i bambini è un'esperienza indimenticabile e avventurosa. Da non dimenticare il cinema con proiezioni fantastiche sui dinosauri (per esempio «Jurassic Park»), il negozio del museo e la caffetteria. **Sotto i riflettori 2000.** Fino ad aprile 2001: 10 anni di ricerche in Wyoming: «Come i dinosauri arrivano al museo».

Orari d'apertura: ma-do 10-17.

Museo dei dinosauri Aathal, Zürichstrasse 202, 8607 Aathal, tel. 01/ 932 14 68, fax 01/ 932 14 88, internet: www.sauriermuseum.ch

Museo svizzero dei bambini, Baden



Per molti bambini, Baden può essere il giusto approccio al museo. Il museo dei bambini viene perciò considerato un luogo di scoperta e sperimentazione. Con svariati mezzi viene stimolato l'istinto infantile a toccare e conoscere. Passo dopo passo, ai bambini a partire dai 6 anni vengono proposti degli spunti per la sperimentazione ed il gioco, come per esempio l'«Hosensackmuseum» (il «museo della tasca dei pantaloni»), l'atelier dove i piccoli possono osservare l'abilità di stagnini, vasai, intagliatori o disegnatori.

L'esposizione permanente permette di ammirare parte di una vasta collezione dedicata alla cultura infantile dal 1. al 14. anno di vita: giochi e giocattoli, educazione e mezzi per l'apprendimento, dalla scuola dell'infanzia a quella dell'obbligo.

Sotto i riflettori 2000. Esposizione speciale HOKUSPOCUS, magia e stregoneria (maghi, veggenti, sole, luna e stelle, dea della fortuna sulla ruota del destino, amuleti e talismani, miracoli, spettacolo illusionistico...).

Orari d'apertura: me+sa 14-17, do 10-17. Visite guidate al di fuori di questi orari, su richiesta.

Museo svizzero dei bambini, Oelrainstrasse 29, casella postale 1466, 5401 Baden, tel. 056/ 222 14 44, fax 056/ 222 68 62.

Foto: Christof Sonderegger

Foto: Museo dei dinosauri

Foto: Museo svizzero dei bambini

**Museo svizzero del gioco,
La Tour-de-Peilz/VD**



**Museo svizzero all'aperto
del Ballenberg, Brienz/BE**



**Museo dei trasporti e della
comunicazione, Lucerna**



Giocare, che passione! Il gioco ha accompagnato l'uomo durante tutta la sua storia, dall'antichità fino ad oggi. I giochi affascinano e sorprendono sia i bambini che gli adulti. Il Museo svizzero del gioco, situato nel castello savoiardo del 13. secolo di La Tour-de-Peilz, invita grandi e piccini a scoprire giochi di tutto il mondo e di tutte le epoche.

Su 550 metri quadrati si possono ammirare oltre 350 oggetti ludici. Esposizioni temporanee ci illustrano varie tematiche, mentre quella permanente, «Il mondo dei giochi», offre una visione generale sugli aspetti principali. Nei locali di svago si possono conoscere e sperimentare nuovi giochi. «La Boutique» vende passatempi esclusivi. Visite guidate su richiesta (telefono 021/944 40 50), possibili sia singolarmente che in gruppo. Il Museo del gioco è adatto anche a persone in carrozzella.

Sotto i riflettori 2000. Il 20 maggio: Notte al museo; 17/18 giugno: week-end di gioco; 21/22 ottobre: Atelier del gioco (come si costruiscono); 11/12 novembre: giorni dedicati al gioco; esposizione speciale dal 19 maggio al 10 settembre: «Costruire, una passione»; dal 6 ottobre al 28 febbraio 2001: «L'arte del gioco».

Orari d'apertura:
ma-do 14-18.

Museo svizzero del gioco, Au Château,
1814 La Tour-de-Peilz,
tel. 021/ 944 40 50, fax 021/ 944 40 79,
internet: www.msj.ch

Foto: C. Bornand
Il Museo svizzero all'aperto dedicato alla cultura nazionale con oltre 90 costruzioni, originarie di quasi tutti i cantoni, si estende su 660 000 metri quadrati e non è interessante solo per gli adulti, ma anche per i bambini. I quattro itinerari circolari sono per le famiglie un particolare e divertente viaggio nel passato. Il Museo offre la possibilità di fare amicizia con oltre 250 animali da cortile, di provare i tradizionali giocattoli che si trovano nella fattoria di Wasen, di fare un giro sulla giostra o di osservare gli artigiani mentre svolgono diverse attività: la tessitura, la filatura della lana, l'impagliatura, la produzione del formaggio, ecc.

Nel Ballenberg si può ammirare anche il giardino di erbe medicinali più grande della Svizzera. Le osterie «Wilerhorn», «Degen» e «Alte Bären» invitano a fare una sosta e, negli spazi riservati al pic-nic, la legna per accendere un fuoco è a disposizione. Ed infine vi è la possibilità di fare un giro su un carro trainato da cavalli (da pagare separatamente).

Sotto i riflettori 2000. Il 7 maggio avrà luogo una gara culturale per famiglie (premi per tutti i partecipanti); 4 giugno: salita all'alpe; 13 agosto: «Udite, udite! Favole, leggende e saghe»; 23/24 settembre: mercato autunnale e molte altre attrazioni secondo il calendario delle manifestazioni.

Orari d'apertura:
dal 15 aprile al 31 ottobre, tutti i giorni 10-17.

Museo svizzero all'aperto del Ballenberg,
3855 Brienz,
tel. 033/ 952 10 30, fax 033/ 952 10 39,
e-mail: info@ballenberg.ch,
internet: www.ballenberg.ch

In una delle più belle zone sul Lago dei Quattro Cantoni si trova uno dei Musei dei trasporti più importanti del mondo che si suddivide in diversi settori: teleferiche e turismo, navigazione, aviazione e astronautica, trasporti ferroviari, comunicazione, «Zeiss Planetarium Longines», traffico stradale e il Museo Hans Erni.

Molte di queste attrazioni sono state studiate per i piccoli: dal percorso in bicicletta alla posta dei bambini, dallo studio radiofonico a quello televisivo, dai simulatori di volo al coniglio sulla luna e, non da ultimo, il programma per i bambini del «Zeiss Planetarium Longines». Il Cosmorama, riaperto l'estate scorsa e che tra l'altro vanta il primo cinema interattivo, è una vera chicca.

Il Teatro Imax (biglietto d'entrata separato) con il suo gigantesco schermo di 19 per 25 metri (il più grande della Svizzera), lascia senza fiato.

Sotto i riflettori 2000. Galleria Internet e esposizione permanente www.bluewindows@verkehrshaus con robot in miniatura che possono essere guidati via internet in un labirinto. A partire dal 15 aprile, esposizione «Gnom», la prima locomotiva a vapore e a cremagliera d'Europa. Da maggio: esposizione della capsula Breitling Orbiter 2.

Orari d'apertura:
dal 1. aprile al 1. ottobre tutti i giorni 9-18;
dal 1. novembre al 31 marzo 10-17
(chiuso il 24 e 25 dicembre).

Museo dei trasporti e della comunicazione,
Lidostrasse 5, 6006 Lucerna,
tel. 0848/ 85 20 20
(prenotazioni Imax 041/ 375 75 75),
internet: www.verkehrshaus.org,
teletext: TSI pagina 508.

Nel prossimo Panorama leggerete

Ammortizzare o risparmiare? Siete proprietario di un'abitazione e vorreste lasciare un'eredità. Domanda: l'ipoteca va ammortizzata o il denaro va investito in modo redditizio?

Concerti all'aperto. L'estate è la stagione degli open-air. Che sia sul Gurten, a Nyon o in uno stadio, Panorama vi dà le giuste «dritte» per seguire dal vivo i vostri beniamini.

Raiffeisen e «Panorama» su Internet:
www.raiffeisen.ch

Azione primaverile per i lettori di PANORAMA

3 per 1:

Valigetta per gli attrezzi, 24 pezzi Testata GS/CE VDE

Trapano elettrico a percussione
Sega elettrica a coda
Levigatrice elettrica

20 accessori
valigetta solida in plastica

Manico supplementare per trapano

PREZZO SPECIALE
178,-
Art. no. EWK 100

...ina millimetrata per una profondità ideale della foratura

...ezzo di raccordo dalla levigatrice
...l'aspiratore della polvere

...dattatore per le punte del
...trapano alla testa delle viti

...ma per sega a coda

...punte
...per viti a stella e
...per viti piatte)

...punte di trapano
...per la foratura della pietra,
...per il legno e
...per il metallo (3/5/8 mm)

...levigatrice
...0000 RPM)

...sega a coda,
...00 W,
...velocità regolabile

Chiave per trapano

Trapano/trapano a percussione
500 W,
velocità regolabile

Valigetta in plastica

2
anni di
garanzia

...rsino i professionisti rimar-
...anno sorpresi. Questo set
...ppresenta un valido aiuto
...r tutti gli appassionati del
...i da te. Gli attrezzi, collo-
...ti nella solida valigetta in
...astica, sono sempre in
...dine. La valigetta è maneg-
...vole e trova facilmente
...a sistemazione.

Il pratico set per il fai da te è composto da un solido trapano elettrico a percussione, da una sega elettrica a coda e da una potente levigatrice, anch'essa elettrica. Questi attrezzi di qualità sono adatti per numerosi lavori professionali. Piccoli lavori in casa e il fai da te saranno più divertenti!

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di «PANORAMA»
Si, ordino il:

Per favore
inserire la quantità
desiderata!

Valigetta per gli attrezzi, 24 pezzi

Art.-No. EWK 100 a fr. 178.-

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome

Via, no.:

CAP/località:

No. tel:

Firma:

Data:

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

«PANORAMA»-Azione primaverile
Clubshop/WWB, Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea

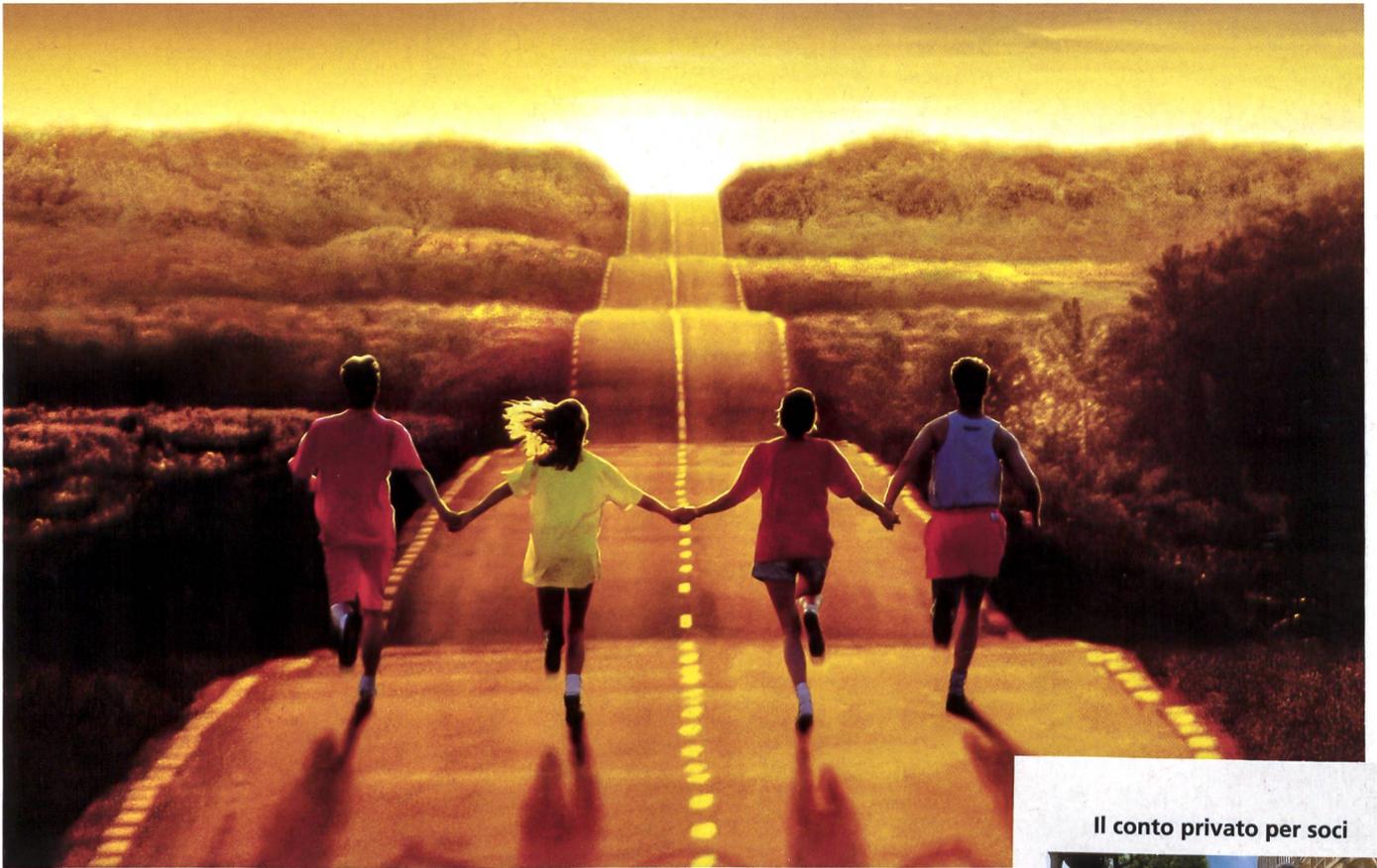
codice no. **992**

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 oppure fax 0848 80 77 90

Gli articoli ordinati vi saranno recapitati tramite pacco postale con fattura direttamente dall'Organizzazione WWB Basilea, una fondazione pubblica-giuridica per la reintegrazione economica e sociale delle persone disabili.

Visitate il nostro negozio «Personalshop» situato in Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea. **P**

Con noi per nuovi orizzonti



ad esempio con il conto privato per soci senza spese.

Nessuna spesa di conto: con l'esclusivo conto privato per soci approfittate di utili prestazioni e di diversi vantaggi. Il vostro traffico dei pagamenti viene ad esempio svolto senza addebito di spese. E inoltre ricevete gratuitamente nell'anno di emissione la carta ec e la EUROCARD/MasterCard Raiffeisen argento o oro.

Approfittatene subito! Non siete ancora soci? Allora il conto privato per soci senza spese e le carte gratuite sono un motivo in più per diventarlo. Telefonateci per fissare un appuntamento. Vi dedicheremo volentieri tutto il tempo necessario per una consulenza personalizzata.

Il conto privato per soci



Senza spese

RAIFFEISEN

www.raiffeisen.ch

100 JAHRE
ANS
ANNI
RAIFFEISEN